

comune di
PRATO



ADUNANZA DEL DI' 17 MAGGIO 2018

L'anno 2018 (duemiladiciotto) e questo dì (diciassette) del mese di maggio alle ore 15,37 nell'Aula Consiliare del Palazzo Comunale, si è adunato il Consiglio Comunale, legalmente convocato.

Sono presenti 18 Consiglieri:

<i>ALBERTI Gabriele</i>	<i>No</i>	<i>MENNINI Roberto</i>	<i>Sì</i>
<i>BARTOLOZZI Elena</i>	<i>Sì</i>	<i>MILONE Aldo</i>	<i>Sì</i>
<i>BENELLI Alessandro</i>	<i>Sì</i>	<i>MONDANELLI Dante</i>	<i>No</i>
<i>BERSELLI Emanuele</i>	<i>No</i>	<i>NAPOLITANO Antonio</i>	<i>No</i>
<i>BIANCHI Gianni</i>	<i>Sì</i>	<i>PIERI Rita</i>	<i>No</i>
<i>BIFFONI Matteo</i>	<i>No</i>	<i>ROCCHI Lorenzo</i>	<i>Sì</i>
<i>CALUSSI Maurizio</i>	<i>Sì</i>	<i>ROTI Luca</i>	<i>No</i>
<i>CAPASSO Gabriele</i>	<i>No</i>	<i>SANTI Ilaria</i>	<i>Sì</i>
<i>CARLESI Massimo Silvano</i>	<i>Sì</i>	<i>SANZO' Cristina</i>	<i>Sì</i>
<i>CIARDI Sandro</i>	<i>Sì</i>	<i>SAPIA Marco</i>	<i>Sì</i>
<i>DE RIENZO Filippo Giovanni</i>	<i>No</i>	<i>SCIUMBATA Rosanna</i>	<i>No</i>
<i>GARNIER Marilena</i>	<i>No</i>	<i>SILLI Giorgio</i>	<i>No</i>
<i>GIUGNI Alessandro</i>	<i>Sì</i>	<i>TASSI Paola</i>	<i>No</i>
<i>LA VITA Silvia</i>	<i>Sì</i>	<i>TROPEPE Serena</i>	<i>Sì</i>
<i>LOMBARDI Roberta</i>	<i>Sì</i>	<i>VANNUCCI Luca</i>	<i>Sì</i>
<i>LONGO Antonio</i>	<i>Sì</i>	<i>VERDOLINI Mariangela</i>	<i>No</i>
<i>LONGOBARDI Claudia</i>	<i>No</i>		

Presiede l'adunanza il Presidente Sig.ra Ilaria SANTI con l'assistenza della Dott.ssa Simonetta FEDELI, Segretario Generale del Comune.

Gli assessori presenti sono: ALESSI Filippo, BARBERIS Valerio, BIANCALANI Luigi, FAGGI Simone, FALTONI Monia, SQUITTIERI Benedetta.

Consiglieri giustificati: Garnier, Longobardi, Roti

Il pubblico ha accesso nello spazio dell'aula all'uopo riservato

PRESIDENTE SANTI – Se vi sedete si comincia l'appello. Grazie. Non per richiamare sempre le stesse persone.

SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA FEDELI – 18, torna? 18 siete.

PRESIDENTE SANTI – C'è il numero legale si dà inizio alla seduta.

Viene eseguito l'Inno d'Italia

Entra il Consigliere Verdolini. Presenti n. 19.

PRESIDENTE SANTI – Do la parola al Capogruppo Rocchi per la lettura dell'art. 120 della Costituzione.

CONSIGLIERE ROCCHI – La Regione non può istituire dazi di importazione o esportazione o transito tra le Regioni, né adottare provvedimenti che ostacolino in qualsiasi modo la libera circolazione delle persone e delle cose tra le Regioni, né limitare l'esercizio del diritto al lavoro in qualunque parte del territorio nazionale. Il Governo può sostituirsi ad organi delle Regioni, delle Città Metropolitane, delle Province e dei Comuni nel caso di mancato rispetto di norme e trattati internazionali o della normativa comunitaria, oppure di pericolo grave per l'incolumità e la sicurezza pubblica, ovvero quando lo richiedono la tutela dell'unità giuridica o dell'unità economica ed in particolare la tutela dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, prescindendo dai confini territoriali dei Governi Locali. La legge definisce le procedure atte a garantire che i poteri sostitutivi siano esercitati nel rispetto del principio di sussidiarietà e del principio di leale collaborazione.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo. Do la parola al Vice Sindaco Faggi per rispondere alla Question Time in merito al contributo in favore della Palla Grossa e riferire in merito alle motivazioni, che hanno indetto l'Amministrazione allo stanziamento di questi fondi. Grazie. Se è vero.

**QUESTION TIME DELLA CONSIGLIERA LA VITA IN MERITO A
CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA PALLA GROSSA.**

(RISPONDE IL VICE SINDACO SIMONE FAGGI)

DISCUSSA CON ATTO 75/2018

Entra il Consigliere Pieri. Presenti n. 20.

Entra il Consigliere Tassi. Presenti n. 21.

VICE SINDACO FAGGI – Sì. Allora, diciamo che l'Amministrazione ha deciso di ripresentare per l'anno 2018 il Gioco della Palla Grossa con un'altra location. Quindi, diciamo, che per fare la manifestazione servono delle risorse e che le risorse servono a garantire sia lo sforzo dei colori per creare le condizioni per mettere a disposizione dei colori una modalità operativa, che gli consenta di scendere in campo, diciamo così. E un'altra parte della somma serve, della cifra, che noi abbiamo stanziato, serve per garantire la costruzione dell'arena. Quindi, l'arena, la sabbia e tutto quello che serve. Quindi, a fronte di una incertezza rispetto al finanziamento/sponsorizzazione di Esselunga e non potendo attendere la definizione di questo accordo perché c'era la necessità di individuare un gestore, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno, come fa con altre situazioni di livello culturale o ricreativo o concertistico, di stanziare delle risorse necessarie a garantire la realizzazione della Palla Grossa, non essendoci alcun vincolo giuridico o

istituzionale che impedisse questa modalità di finanziamento del gioco. Quindi, diciamo, uno può essere d'accordo o no, però è una scelta legittima, che è stata perseguita.

Entra il Consigliere Capasso. Presenti n. 22.

PRESIDENTE SANTI – Grazie. Do la parola alla Consigliera La Vita. Tre minuti per dire se è soddisfatta o meno e motivarlo. Grazie.

CONSIGLIERE LA VITA – Grazie Presidente. No, non sono soddisfatta. Vice Sindaco, nessuno mette in dubbio che sia una scelta legittima. Se era illegittima non facevo una Question Time, ma andavo direttamente in Procura. Quindi, ci mancherebbe altro. Lo so che è una scelta legittima, legittimissima, è una scelta politica. E' incomprensibile, però. Sinceramente, incomprensibile e mi ha fatto piacere ora, è vero che non è diciamo l'unico dei problemi, che affligge questa città o l'unica risorsa mancata per la città, però mi ha fatto piacere che, insomma, almeno quello che ho letto, che ho sentito nei bar, che ho letto sui social, le persone, i cittadini sono rimasti molto contrariati di fronte a questa cosa, perché è chiaro che, cioè resta difficile poi spiegare ad un cittadino: guarda, non ci sono i soldi per, non lo so, rifare il tetto di una scuola o una buca in mezzo di strada o tagliare bene l'erba, e poi si trova 85 mila Euro per una manifestazione che, francamente, cioè a nostro avviso andrebbe semplicemente chiusa. O per lo meno, cioè nessuno gli vieta di giocare, se volete giocare fate come tante altre società private fanno, si pagano, tutto, il Comune, l'Amministrazione Comunale concede il patrocinio, concede lo spazio pubblico, la Piazza, quello che vuole. Però, insomma, francamente in queste cose ci vorrebbe un attimino più di coraggio perché nelle scelte politiche non si può accontentare tutti. Magari, se si chiude, si scontentano i giocatori, però, forse, si fa contenta una città dove si dice: okay, una amministrazione, insomma, attenta, di fronte a ristrettezze economiche, 85 mila Euro, magari, le dà su altre cose. Insomma,

è uscita una settimana fa il bando sul contributo degli affitti, che sono state raddoppiate le risorse. Si potevano mettere lì. Di cose da fare ce n'era un miliardo, eh. Francamente, veramente, una scelta legittima, legittimissima, ma incomprensibile. Quindi, speriamo che chi verrà dopo di voi, o se sarete voi che verrete dopo di voi, insomma si cambi un attimino scelte, insomma, in queste cose e mi appello anche ai Consiglieri perché, questo però lo volevo dire, perché io mi ricordo che nel 2014 che l'Assessore Mangani, che era all'epoca Consigliere Comunale, urlò, era la campagna elettorale e chiaramente in campagna elettorale siamo tutti, però urlò e andò sui giornali a dire che i fuochi d'artificio fatti da Cenni 50 mila Euro erano uno schiaffo alla povertà. Allora, io chiedo ai Consiglieri di maggioranza, per voi non sono uno schiaffo alla povertà 85 mila Euro investiti nella Palla Grossa? Non si sa. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliera La Vita. Do la parola al..sì, sì la risposta sì te la do io. L'Assessore Biancalani per sfratto che in questi giorni, se e in che modo i servizi sociali del Comune si sono attivati per aiutare la famiglia in oggetto, che non si dice...scusate, abbiate pazienza, eh. No, non stavo dicendo a lei. Grazie Assessore.

**QUESTION TIME DEL CONSIGLIERE MENNINI IN MERITO ALLO
SFRATTO DELLA FAMIGLIA FELICI.**

(RISPONDE L'ASSESSORE LUIGI BIANCALANI)

DISCUSSA CON ATTO 76/2018

ASSESSORE BIANCALANI – Sì, grazie Presidente, buonasera. Ringrazio il Consigliere. Mi dà l'opportunità di tornare su un tema che ho visto è stato all'attenzione in questi giorni della stampa cittadina. Molto rapidamente perché, in realtà, per quanto riguarda l'Amministrazione Comunale e i servizi sociali, la cosa è

assolutamente chiara: noi non abbiamo, non siamo stati contattati per questo o per nessun tipo di intervento per quanto riguarda la vicenda specifica. In realtà, la famiglia aveva contattato i servizi sociali attraverso la ASL per sentire quale sarebbe potuta essere, diciamo, la collocazione della signora più anziana in attesa di poter, come dire, trasferirsi in un'altra abitazione. Però, da parte nostra non c'è stata nessuna richiesta per quanto riguarda il discorso di una abitazione. Quindi, praticamente, era stato suggerito alla signora ed è stato poi ribadito successivamente anche da me, che ho parlato con la famiglia, che qualora ci fosse stato bisogno e necessità di sistemare la signora anziana, noi saremmo stati, logicamente tenendo conto dell'età, tenendo conto della situazione diciamo da un punto di vista sanitario, oggettiva, avremmo potuto sicuramente inserirla in qualche struttura, magari in maniera temporanea, in attesa della risoluzione del caso. Però, ecco, oltre questo, da parte della famiglia non c'è stato mai nessun, come dire, nessuna richiesta per quanto riguardava invece altri tipi di interventi. E quindi, ecco, la cosa diciamo è semplicemente questa. Mi pare, invece, ecco debbo, colgo l'occasione per dire due o tre cose che fanno estremamente dispiacere. Il primo dispiacere è quello che, purtroppo, su vicende come questa, che sono vicende però, vorrei dire, che in città succedono frequentemente, perché mi dispiace che ogni tanto qualcuno si alza una mattina e si attacca ad un caso del quale noi ne facciamo, come dire, per noi è pane quotidiano purtroppo, perché io vorrei ricordare a questo Consiglio Comunale che noi lo scorso anno, circa 7 mila persone si sono rivolte ai servizi sociali, in maggioranza italiani. In maggioranza italiani. Se fate un conto, in realtà, levando i sabati e le domeniche, tutti i giorni, noi da venticinque a trenta casi al giorno, logicamente non soltanto di sfratto, ma di tutte le questioni, che ci sono aperte in città e che riguardano i servizi sociali, ce ne occupiamo. Quindi, tutti i giorni accadono da venticinque a trenta casi tipo di questo genere o simili di questo genere. Quindi, fa estremamente dispiacere che su vicende debbo dire anche dolorose, dolorose che fa dispiacere che possano accadere, ecco si facciano delle speculazioni di natura politica. Credo che sia una vergogna di questa città, sinceramente, perché francamente non ce lo meritiamo questo.

Entra il Consigliere Alberti. Presenti n. 23.

Seconda cosa, poi. Dico seconda e ultima cosa, dico al Consigliere Mennini, debbo, purtroppo, rilevare anche che poi abbiamo assistito anche in questa vicenda, insieme ad altre che sono successe precedentemente, direi ai nuovi barbari che esistono in questa società. Perché quando io leggo alcune dichiarazioni, che vengono rilasciate sui social, da persone che intervengono con argomenti di cui non conosco neppure di cosa si parla e vengono lanciate ingiurie, offese, minacce, attraverso il social, è una vergogna che veramente dovremmo veramente tutti vergognarsi e fermarsi un minuto e riflettere. E' veramente una vergogna. Io non so fino a quando noi potremmo andare avanti. Io, francamente, ho cessato anche di leggere perché, logicamente, io, guardate, di solito per carattere, vi dico la verità, quando uno la pensa diverso da me, mi ci impegno di più a, come dire, meditare e dire: ma, forse, riflettiamo, può darsi che abbia ragione. Però quando, sistematicamente, per motivi anche politici, si fa una polemica su questioni inesistenti, tipo questa di questa cosa. I servizi sociali? I servizi sociali se nessuno viene ad avvertire i servizi sociali, non è che noi possiamo intervenire preventivamente. Se quello non ha bisogno della casa, che vo io a cercarlo? Voglio dire. Se invece, voglio dire, se ha bisogno viene e come tutti i cittadini italiani o stranieri, perché per me è lo stesso, io sono per aiutare chi ha bisogno, non in base al passaporto, questo sia ben chiaro..(INTERRUZIONE)..chiudo subito, scusi Presidente. Purtroppo, il ragionamento è che, vedete, purtroppo, tantissimi italiani si trovano in difficoltà e questo mi fa dispiacere sul piano personale. Quindi, concludo dicendo che la vicenda è una vicenda come, purtroppo, noi tutti i giorni ci troviamo ad affrontare e, invece, sono molto amareggiato, appunto, per quello che dicevo, perché su vicende dolorose, francamente che colpiscono amici, cittadini, conoscenti eccetera, si faccia una speculazione politica. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore. Tre minuti al Consigliere Mennini per dire se è soddisfatto o meno e motivarlo. Grazie.

CONSIGLIERE MENNINI – Grazie Presidente. Grazie della risposta dell'Assessore. Sono assolutamente soddisfatto della risposta. Però, non posso non stigmatizzare il comportamento a dir poco riprovevole e vergognoso tenuto da alcuni esponenti politici, che non si sono fatti assolutamente scrupolo a strumentalizzare una così triste vicenda, che vede coinvolta una famiglia in grave difficoltà economica, e questo solo con l'intento di raggranellare qualche voto. Facendo questo si sono posti sullo stesso piano dei vari commentatori di Notizie di Prato, mi riferisco a Cat Bob, (parola non comprensibile), (parola non comprensibile). Sono persone solamente che non hanno neanche il coraggio di presentarsi con il loro nome e cognome per fare commenti assolutamente ignobili e basta andare a leggere quello che hanno scritto su questa vicenda per rendersene conto. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Mennini. Mi permetto di salutare gli insegnanti e le persone, i ragazzi e le donne, uomini e donne della San Vincenzo De Paoli della scuola italiana, che sono qua per vedere il funzionamento del Consiglio Comunale. E nella loro disciplina della cittadinanza attiva, quindi ringrazio per la loro presenza e li salutiamo da parte di tutti i Consiglieri di minoranza e maggioranza. Do la parola all'Assessore..grazie, ma era dovuto. All'Assessore Alessi per rispondere alla question del Consigliere Ciardi in merito alla pericolosità della viabilità di Roma, quali misure intende adottare l'Amministrazione Comunale per questo problema.

QUESTION TIME DEL CONSIGLIERE CIARDI IN MERITO ALLA PERICOLOSITA' DELLA VIABILITA' DI VIA ROMA.

(RISPONDE L'ASSESSORE FILIPPO ALESSI)

DISCUSSA CON ATTO 77/2018

ASSESSORE ALESSI – Sì, grazie Presidente. Ringrazio anche il Consigliere Ciardi. La questione, la risposta più semplice a questa sua Question Time è quella di avere adottato il PUMS e avere cominciato in modo prepotente le azioni previste nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. Tutti gli interventi, che abbiamo fatto sulle ciclabili, sono stati non di tipo ricreativo, ma sempre legati alla questione sicurezza. Abbiamo fatto Via Melis perché i cittadini camminavano sul ciglio stradale per andare al cimitero. Abbiamo fatto Via Olinto Nesi per lo stesso motivo, si camminava sul ciglio stradale e si andava in bici su un ciglio stradale privo di marciapiede e privo di ciclabile. Abbiamo realizzato Via Roma a Le Fontanelle e stiamo finendo il primo stralcio perché i pini e alcuni tratti privi di marciapiede impedivano alle persone di andare in sicurezza in tratti del loro quartiere. Via Ferrucci la stessa cosa, l'alta velocità, l'impossibilità di raggiungere con mezzi diversi dall'auto privata, luoghi fondamentali per la socialità. E questa di Via Roma è un nuovo problema, che, però, ha la stessa radice: cioè il fatto che in una società sempre più complessa e sempre più competitiva, dove è sempre più anche economicamente difficile da affrontare per tutti, è molto improbabile che ognuno possa pensare, cioè che la società possa pensare di risolvere tutti i problemi della comunità con il solo sistema dell'auto privata. Bisogna cercare di affrontare il problema e garantire quello che è alla base del PUMS, cioè che tutti possano scegliere la mattina con quale mezzo muoversi. Questo di Via Roma, ora, chiaramente, è diventato un problema cogente, che va sui giornali. In questo momento, l'unica azione, che si può fare, e le posso rispondere, è un maggiore controllo da parte della Polizia Municipale. Mentre quello che vorremmo fare come previsione perché come fondi, in questo momento, li ho già impegnati per altri, è di continuare il concetto di ciclabile urbana anche di tutti gli assi principali, per cui anche in Via Roma, che però prevede interventi costosi e, chiaramente, che portano a rimodulare completamente le strade. In questo momento anche lì sarebbe facilmente realizzabile una ciclabile, chiaramente sacrificando posti auto. In questo caso la strada, la sezione stradale non permette altra scelta che quella del sacrificio dei posti auto. In questo momento, che non ci sono fondi, non c'è la progettazione, il nostro

obiettivo è quello, come presto faremo in Viale della Repubblica, come faremo poi in Viale Montegrappa, in Viale Vittorio Veneto che invece sono finanziati, vorremmo creare una città dove ci si possa muovere indifferentemente, cioè con lo stesso grado di sicurezza in auto, in autobus, a piedi o in bicicletta.

PRESIDENTE SANTI – Do la parola al Consigliere Ciardi per dire se è soddisfatto o meno. Tre minuti. Grazie Consigliere.

CONSIGLIERE CIARDI – Sì, sono soddisfatto anche se, ovviamente, le misure, purtroppo, andrebbero attuate subito quelle, sto parlando del controllo, no? Perché alla fine quello che dà un po' il senso, che poi le Question Time successive lo rafforzeranno questo discorso, è anche un po' il senso del degrado, no? Cioè il fatto che, perché in bicicletta ci si va da cinquant'anni, cioè per dire, ancora si va in bicicletta, però il fatto che per non passare dal senso giusto si passi dal controsenso e si passi dal marciapiede e a volte si faccia scendere i pedoni, è lì che questa cosa non c'entra con le ciclabili, le ciclabili vanno benissimo, qui c'è un problema per qualcuno anche di interpretare le regole stradali piuttosto che. Quindi, ecco, diciamo, bene sono soddisfatto però invito comunque ad una maggiore presenza della Polizia Municipale perché, forse, nell'immediato, è l'unico che può ovviare a questo inconveniente.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Ciardi. Do di nuovo la parola all'Assessore Alessi sempre per una Question Time del Consigliere Ciardi sul servizio del taglio dell'erba negli spazi pubblici. Ci chiede se l'affidamento ad ALIA di tale servizio corrisponde al vero le criticità sia dello sfalcio dell'erba, sia del taglio dell'erba negli spazi pubblici, erba alta.

QUESTION TIME DEL CONSIGLIERE CIARDI IN MERITO AL SERVIZIO DI TAGLIO ERBA IN SPAZI PUBBLICI.

(RISPONDE L'ASSESSORE FILIPPO ALESSI)

DISCUSSA CON ATTO 78/2018

ASSESSORE ALESSI – Sì, allora, non torno sui motivi per cui siamo arrivati a questa erba alta perché, chiaramente, abbiamo fatto commissioni, è stato fatto articoli, abbiamo risposto, ho risposto al Consigliere Capasso la settimana scorsa sempre qui in Consiglio Comunale, per cui ho raccontato i motivi. Però, allora, però mi sembra invece ci sia un aspetto che lei dice se, diciamo non si può fare niente. No, allora, dal 7 di maggio, come ho detto anche in Commissione, stiamo lavorando, cioè stiamo lavorando, ALIA sta lavorando, sta tagliando con sette squadre e da oggi con otto squadre in tutta la città. Ora, sono state fatte, in questa settimana, anche le ciclabili, un bel pezzo di ciclabile. Oggi è iniziata la ciclabile nord-sud. Siamo in netto miglioramento. Chiaramente, stiamo recuperando. Credo che se il tempo ci aiuta, perché non ci aiuta in questo momento, però se ci desse un po' tregua per lavorare tutta questa settimana, credo che alla fine della settimana, sabato è previsto di fare il tratto di ciclabile alta di Viale Galilei, che poi continuerà anche lunedì, quindi dal Ponte Datini fino a Santa Lucia, che ora è quello che era già stato fatto un taglio, ma che ora risulta effettivamente un po' alto. Se arriviamo con il tempo, appunto tempo permettendo arriviamo a quel punto, diciamo che siamo tornati in pari con il numero di tagli previsti. Chiaramente, poi significa ricominciare da capo il giro. Però, chiaramente, con una condizione estremamente diversa da quella che abbiamo vista finora. Era rimasta, fra gli ultimi, la Castellina e la Pietà sono state fatte ora. E' ricominciato il giro di Vergaio e dopo andrà a Tobbiana ecc. Chiaramente, ripeto, l'altra questione, che giustamente viene fatta notare, è che tagliando l'erba molto alta e lasciandola sul posto, come prevede il capitolato di gara effettivamente, si creano dei problemi. Allora, l'indicazione ad ALIA è, visto che si è creato questo disservizio, è almeno nei giardini pubblici di raccogliarla e in effetti lo stanno facendo. Mentre negli spazi, che non sono i giardini pubblici, tipo aiuole ecc,

li lasciamo perché, altrimenti, il rischio ancora più forte sarebbe che, perdendo tempo a fare questa operazione, allora si ricomincia il giro ripartendo da zero. Però, ecco, devo dire che considererei alla fine di questa settimana l'emergenza chiusa. Ecco, con tutto l'inevitabile disagio creato in un mese. Un mese di disagio che, secondo me, c'è stato, è innegabile e, sicuramente, non ha fatto piacere né ai cittadini, né a noi.

PRESIDENTE SANTI – Do la parola tre minuti al..

CONSIGLIERE CIARDI – Quelli erano i marciapiedi, quelle altre sono nella tangenziale. Sì, allora, sì sono soddisfatto, anche se, secondo me, il problema che emerge è la situazione un po' fuori controllo, o almeno la situazione indirettamente controllata dal Comune. Cioè io, mi pare, in Commissione Bilancio domandai ad ALIA se il taglio dell'erba lo facevano per altri Comuni. A me sembrava di avere capito, magari poi ci riaggiorniamo, che ALIA lo fa solo per Prato. Va bene. Però..no? Lo fa anche per altri Comuni? Sì? Montemurlo va bene. Ma per la Provincia di Prato dicevo, ma anche per Firenze?

ASSESSORE ALESSI – (VOCE FUORI MICROFONO).

Esce il Consigliere Longo. Presenti n. 22.

Entra il Consigliere Berselli. Presenti n. 23.

CONSIGLIERE CIARDI – A me sembrava di capire che, comunque, per Firenze ad esempio non lo faceva..

ASSESSORE ALESSI – (VOCE FUORI MICROFONO).

CONSIGLIERE CIARDI – Ecco, no ma la cosa che dicevo è che il disservizio, che si crea, secondo me, è dato anche dal fatto che il taglio dell'erba è diverso dalla raccolta dell'immondizia, no? Lì c'è un discorso severo, importante. Il taglio dell'erba è una cosa che non è che necessariamente vada incaricato ad ALIA, la quale ALIA incarica di sub appalto l'altra. Cioè un tempo c'era i giardinieri, no? Uno telefonava: Matteo, vai a tagliare. E andava, no? Ora c'è da chiamare ALIA, che ALIA chiama, poi dopo taglia male. Sì, avete ragione, quella cooperativa ha lavorato male, ma ora stiamo cambiando. Cioè, ecco, mi rendo conto che anche per l'Assessore, che deve dirigere una cosa del genere, io domando se è da ripensare un po', e qui chiudo, questo affidamento, perché l'affidamento un conto è andare ad ASMIU, ora è ALIA quindi. ALIA che deve affidare a, con tutti i problemi annessi e connessi, non vorrei che poi, il problema è questo, no? Che con tutti i cambi dopo non abbiamo più la diretta, il diretto controllo del territorio per quanto riguarda queste, diciamo, manutenzioni, no? Che poi sono manutenzioni.

Entra il Consigliere Sciumbata. Presenti n. 24.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Ciardi. Do la parola all'Assessore Faggi per la Question Time sull'alta frequenza di incidenti stradali tra auto e biciclette riferendosi alla rotatoria di Capezzana sulla tangenziale della Declassata, quali misure si intende adottare. Grazie.

QUESTION TIME DEL CONSIGLIERE CIARDI IN MERITO ALL'ALTA FREQUENZA DI INCIDENTI STRADALI FRA AUTO E BICICLETTE.

(RISPONDE IL VICE SINDACO SIMONE FAGGI)

DISCUSSA CON ATTO 79/2018

VICE SINDACO FAGGI – Sì, allora diciamo che il contesto generale è un po' quello che l'Assessore Alessi aveva un po' preannunciato rispetto alle modalità di rapporto fra la città e la bicicletta. Quindi, è evidente che la prima cosa è creare una infrastruttura e nel corso degli anni è quello che le amministrazioni, compreso la nostra, devo dire anche con vigore ha cercato di fare. Quindi, creare. Per quanto riguarda la tangenziale, invece, è un fenomeno ancora più pericoloso, direi anche i motorini quelli cinquantini ho visto anche ed è un fenomeno che va represso. Quindi, l'obiettivo dell'Amministrazione rispetto, sto parlando della tangenziale e della declassata, non sto parlando di tutta la città, è quella di un controllo più specifico rispetto a chi si comporta utilizzando questo, utilizzando la bicicletta. Perché lì, al di là che non si può fare, ma non si può fare perché è molto pericoloso. Ecco che bisognerà, è necessario incentivare una serie di controlli per scoraggiare l'utilizzo della bicicletta in tangenziale, perché, quello che è accaduto, si potrebbe assolutamente ripetere. E' evidente che, soprattutto i nuovi cittadini, non hanno la percezione della pericolosità dell'utilizzo della bicicletta nella tangenziale e nella declassata e quindi non è che ci sono soluzioni, se non quella di impedire, nel caso in cui si trovassero lì, di allontanarli immediatamente.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Vice Sindaco. Do la parola al Consigliere Ciardi per dire se è soddisfatto o meno.

CONSIGLIERE CIARDI – Sì. Sì, sì sono soddisfatto. Ovviamente, qui è un problema di sanzioni perché il divieto c'è. Prima era molto più semplice. C'era un bel divieto e c'era il carretto sbarrato, la bicicletta sbarrata. Prima era un po' più, anche un cinese, tra virgolette, o un vecchietto poteva capire che lì non si poteva andare né con il carretto, né con la bicicletta, né con il motorino. Ora c'è un'auto blu, un'auto blu e non si è capito che è. Capito? No, quindi diciamo io gli do, diciamo, a

coloro i quali non conoscono i simboli, no? Perché quelli in bicicletta non sono tenuti ad avere la patente, no? Quindi, potrebbero anche non sapere. Fatto sta che, secondo me..(VOCI FUORI MICROFONO)..all'ingresso della tangenziale? Fatto sta che, secondo me, quello che manca, almeno quello che io vedo passando dal Macrolotto, dalle 3, alle 5, alle 10 volte il giorno, io quello che ho visto, ho visto ciclisti in bicicletta pratesi, giovani o vecchi, cinesi anche in due in bicicletta abbracciati, uno alla canna, cioè roba inguardabile, pakistani ecc, ecc. Il problema non è quello. Quello che non ho mai visto, Faggi, purtroppo è un vigile che fa una multa. Io no ho mai visto fermare uno e dirgli: aspetta, ma dove vai? Ma dove andate in due in bicicletta in tangenziale? Perché poi i ponti e le tangenziali sono così, quando si fa il tratto così non si vede di là. Quando poi te lo trovi, lo prendi e lo mandi, cioè è come quello lì, il pakistano è morto, cioè non è che. Di notte, viaggiano di notte senza il carrettino. Cioè, ragazzi, questa è una situazione totalmente sotto controllo. Poi, ripeto, magari dopo si sentirà se è stato fatto delle sanzioni, ma non penso. Perché è una situazione, per me, sotto controllo ed è difficile, però io comincerei anche dai nostri ciclisti eh, quelli belli tutti con, quelli tutti belli tonici, che vanno sul Monte Morello, potrebbero passare anche da altre parti.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Ciardi.

DELIBERE

PRESIDENTE SANTI – Se non sbaglio, io non credo di avere più nessuna Question Time. Si mettono in discussione le delibere. Allora, la prima è quella del Piano Attuativo n. 321 denominato Via Cavour Via Brioni. Avete bisogno della relazione dell'Assessore? No. Allora, su questa c'è un emendamento? Lo legge il Presidente della Commissione. Grazie.

P.1 ODG - PIANO ATTUATIVO N. 321 DENOMINATO “VIA CAVOUR, VIA BRIONI” ADOTTATO CON DCC N. 106 DEL 23/11/2017 PER LA REALIZZAZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E RELATIVE OPERE URBANIZZATIVE. CONTRODEDUZIONI, APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO ATTUATIVO E DELLA VARIANTE AL R.U., AI SENSI DEGLI ARTT. 107 E 32 DELLA L.R. 65/2014 E S.M.I.

(PROPONE L’ASSESSORE VALERIO BARBERIS)

APPROVATA CON DELIBERA 40/2018

CONSIGLIERE CARLESI – Sì, grazie Presidente. La commissione ha preso atto che rispetto al piano adottato esistevano, in virtù di un diverso progetto, diciamo, legato alla viabilità soprattutto, si è reso necessario traslare diciamo l’intero progetto verso nord, quindi andando ad occupare alcuni metri di superficie di terreno, che erano previsti in cessione. Ritenendo che questo tipo di, diciamo, soluzione potesse venire in qualche modo, andare a danneggiare il beneficio economico dell’Amministrazione Comunale, abbiamo ritenuto importante definirlo come motorizzazione di queste superfici. Devo ringraziare anche la Dottoressa Fedeli per averci suggerito una modifica all’emendamento perché avevamo inserito la parola “condizionando”, giustamente, siamo in sede di approvazione definitiva, ci ha fatto notare che non potevamo esprimersi in questo modo, ma doveva esserci una presa, cioè doveva esserci una decisione e quindi il testo definitivo, di fatto, definisce in modo puntuale cosa si deve fare di queste aree. Lo leggo:

“la differenza metri 226,9 di superfici, posto in cessione a qualsiasi titolo, risultante fra quelle previste dal piano adottato e quelle oggetto dell’approvazione definitiva, dovranno essere monetizzate. L’importo della monetizzazione dovrà essere corrisposto in un’unica rata dal momento del ritiro del primo titolo edilizio afferente le UMI 1 e 2”. Questa è una ulteriore precisazione, perché siccome sono previste due UMI, si è definito anche quando, materialmente, dovrà avvenire la monetizzazione cioè in sede di permesso edilizio, permesso edilizio, riferito alla prima parte, che sia la 2 o che sia la 1, per noi non è, non cambia niente, l’importante è che avvenga in

quel momento. Per il resto è confermato il parere favorevole da parte della Commissione.

Entra l'Assessore Ciambellotti.

PRESIDENTE SANTI – Benissimo. Do la parola, cioè la discussione, sì è aperta la discussione. Si discute sia la delibera che l'emendamento della Commissione. Grazie Consigliere Berselli.

CONSIGLIERE BERSELLI – Grazie Presidente, Assessore, colleghi, buonasera a tutti. No, nulla da ridire, anzi va benissimo, ringrazio il Segretario Generale, ringrazio il Presidente della Commissione, che ha dato lettura dell'emendamento puntuale. Semplicemente per ribadire, come collegialmente abbiamo convenuto tutti in commissione, anche nell'interesse esclusivo del proponente, perché questo piano rischiava, alla fine, dopo tante volte che lo avevamo visto, di non partire. Perché, di fatto, mettevano in braccio all'amministrazione delle aree destinate alla viabilità, che portava accesso a quello che era l'intervento, le quali avevano un contenzioso. Quindi, probabilmente, l'Amministrazione non le avrebbe potute prendere in carico perché devono essere aree libere da ogni vincolo e da ogni servitù. E quindi già nascevano con un contenzioso. Quindi, l'Amministrazione di propria iniziativa ha detto: bene, si fa uno spostamento dell'asse stradale per raggiungere l'intervento, a differenza di altri che, in qualche modo, ponevano delle, passate il termine, delle zeppe, per probabilmente cercare di avere un proprio legittimo interesse riguardo un qualcosa che aveva un contenzioso. L'Amministrazione, in un modo molto responsabile, ha fatto in modo, quindi la Commissione ha fatto in modo che una volta per tutte, visto che comunque c'erano anche dei termini in scadenza riguardo al futuro piano operativo, per questo intervento, che era stato più volte visto e, una volta per tutte, si è dato una soluzione determinata con una proposta, direttamente in commissione, in un modo collegiale e direi anche quasi unanime, ma insomma,

sicuramente è stata una situazione che, una iniziativa che ha posto fine a questa lunghissima vicenda che, tra l'altro, riguarda anche una quantità di superfici tutto sommato limitata.

Quindi, per quanto mi riguarda, parere favorevole. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Berselli. C'è qualcun altro? No. Posso andare in dichiarazione di voto? Sì. Per la dichiarazione di voto: capogruppo Sciumbata dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione. Capogruppo Milone dichiarazione di voto? Nessuna. Capogruppo Pieri, dichiarazione di voto? Capogruppo Pieri, dichiarazione di voto? No. Capogruppo Lombardi, dichiarazione di voto? No. Consigliere Ciardi, dichiarazione di voto? No. Movimento 5 Stelle, Capogruppo Verdolini? No. Capogruppo Giugni, dichiarazione di voto? No. Maggioranza, dichiarazione di voto? No.

VOTAZIONE EMENDAMENTO COMMISSIONE

Metto in votazione prima l'emendamento e poi la delibera emendata. Verificate se ci avete inserito il badge e se quello accanto a voi, se non è in aula, di toglierlo per favore. Grazie. Noi siamo pronti. Si mette in votazione l'emendamento proposto dalla Commissione n. 4, non lo rileggo, letto dal Presidente. Inserire a pagina 5, dell'ultimo capoverso, il seguente testo, che ha letto precedentemente il Presidente, va bene? Lo devo rileggere? Si può votare.

24 votanti, 21 favorevoli, 3 astenuti, nessun contrario e 1 non votante. Ora si verifica se è il Longo. E' Longo, ma è uscito dall'aula e gli si è levato il badge troppo tardi.

VOTAZIONE DELIBERA EMENDATA.

Si mette in votazione la delibera emendata. Quindi, il Punto n. 1, Piano Attuativo n. 321 con l'emendamento. Noi siamo pronti.

Ci sono due non votanti. Allora, uno. 24 presenti, 24 votanti, 21 favorevoli, 3 astenuti e nessun contrario. Approvata la delibera. Non c'è l'immediata eseguibilità.

Si passa alla proposta di suppletivo.

**P.2 ODG - CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA – RICHIESTA ESTINZIONE
ANTICIPATA MUTI ANNO 2018.**

(PROPONE L'ASSESSORE MONIA FALTONI)

APPROVATA CON DELIBERA 41/2018

Avete bisogno della relazione dell'Assessore? Sì. Assessore Faltoni, grazie.

Rientra il Consigliere Longo. Presenti n. 25.

ASSESSORE FALTONI – Sì, grazie Presidente, grazie Consiglieri. Allora, questa è una delibera che, come vi ricordate, che è molto simile, sostanzialmente, a quella che abbiamo già approvato anche a fine dicembre, che va nella direzione, appunto, di estinguere anticipatamente alcune posizioni di mutuo per andare verso una diminuzione del debito residuo complessivo dell'ente, ottenendo naturalmente dei vantaggi. Il vantaggio è, soprattutto, sulla parte corrente del bilancio perché prevede,

appunto, la possibilità di ottenere un risparmio annuo, in questo caso di 176 mila Euro per quanto riguarda il pagamento di rate di interesse e di quota capitale dei mutui, appunto, delle posizioni di mutui che andiamo appunto ad estinguere. E, su un arco temporale di 16 anni mezzo, perché questo era, è attualmente di queste cinque posizioni di mutuo la vita residua. E quindi avremo nei 16 anni e mezzo un risparmio totale per l'ente, per quanto riguarda appunto, di rate annue di 2.918.000 Euro. Ovviamente, questa operazione è una operazione vantaggiosa, oltre che virtuosa e anche incentivata, naturalmente, al livello nazionale da parte di tutti gli enti, in quanto la Legge di Bilancio del 2018, come già aveva fatto anche la Legge di Bilancio del 2017 e del 2016, ha creato un fondo. Un fondo che prevede la possibilità, per gli enti, che decidono di stanziare risorse per andare, appunto, ad estinguere anticipatamente alcune posizioni di mutuo, di ottenere il rimborso delle cosiddette penali perché i contratti di mutuo, oggi, la stragrande maggioranza, prevedono che nel caso in cui il soggetto voglia estinguere anticipatamente il mutuo, debba però pagare una penale. Le penali, molto spesso, sono anche abbastanza onerose, esose direi a volte in tal caso, e, quindi, renderebbero sostanzialmente non vantaggiosa una operazione che, di per sé, è comunque una operazione virtuosa. Motivo per cui, quindi, il Governo già da alcuni anni, ha messo un fondo che per il 2018 è pari a 47 milioni di Euro per, appunto, rimborsare le penali, per estinzione anticipata dei mutui, per quegli enti che decidono, che scelgono, perché naturalmente è una scelta politica, non è un obbligo assolutamente, è una scelta, appunto, rimessa all'apprezzamento naturalmente degli enti, apprezzamento sia politico che tecnico sulla base della convenienza. Le cinque posizioni di mutuo, che noi andiamo ad estinguere, hanno un tasso di 4,470% appunto annuo, e sono mutui, che sono stati stipulati tra il 2012 ed il 2013. Sono stati oggetto nel 2014 di una rinegoziazione con Cassa Depositi e Prestiti, che ci permise, allungando la durata, diciamo così, la vita del mutuo, di ottenere un risparmio ovviamente. E quindi, in qualche modo, noi andiamo anche ad estinguere i mutui che impegnano l'Amministrazione, probabilmente, anche per anni eccessivi. Quindi, abbiamo fatto anche la scelta di individuare, come posizioni di mutuo quelle che, diciamo, pesano per più lungo tempo, appunto, sull'ente, sul Comune di Prato. Il debito residuo, che andiamo ad estinguere al 1° luglio 2018, calcolato al 1° luglio 2018 è di 2.067.000 Euro. Come vi

ho detto prima il risparmio annuo sulle rate, diciamo così, porta a 176.000 Euro di risparmio. Le penali, che sono appunto piuttosto importanti, che avremmo dovuto pagare, ma che ci vengono totalmente rimborsate e ci sono già state, appunto, comunicate da parte del Ministero dell'Interno, che ha accolto, seppur parzialmente, la nostra richiesta di rimborso delle penali, ammontano a 665 mila Euro, che saranno appunto, che nel nostro Bilancio sono già previste, ma è già previsto anche il fondo per il rimborso. Credo, quindi, che sia una operazione, direi, che porta un risparmio immediato, naturalmente, per quanto riguarda il Bilancio sia del 2018, ma anche per i prossimi, appunto, 16 anni e mezzo, e va nella direzione, io credo virtuosa di andare a diminuire il debito residuo dell'ente, del Comune, e anche, diciamo così, in un'ottica di Bilancio Consolidato dello Stato, l'incentivo che viene dato dallo Stato è perché, naturalmente, questo contribuisce a migliorare, diciamo, la situazione economica, il debito residuo dello Stato Italiano visto, diciamo così, nella sua complessità, appunto, come si dice sempre in Bilancio Consolidato. Ovvero, lo Stato, insieme a tutti gli altri enti, Regione, Comuni e Province. Quindi, credo, appunto, vada nella direzione di portare un vantaggio all'ente, ma anche, diciamo, alla collettività nella sua accezione più ampia. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Interventi? Mennini.

CONSIGLIERE MENNINI – Grazie Presidente. Un saluto a chi è presente. Semplicemente per rilevare una cosa, mi sono soffermato sulla colonna tasso di interesse 4,47 per il primo mutuo, 4,47 per il secondo mutuo, 4,47 per il terzo, 4,34, 4,234. Questi mutui sono stati stipulati i primi due nel 2012 e il quarto e il quinto nel 2013. Rilevo la differenza tra questi e il floar degli swap, stipulati nel 2006, lo swap, il floar dello swap era il 4,8%. Semplicemente una considerazione: per quanto riguarda le spese dello swap ancora non sappiamo quanto pagheremo in interessi, quanto abbiamo pagato per le spese legali sì. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Mennini. Posso dare, si va in dichiarazione di voto? Giugni.

CONSIGLIERE GIUGNI – Grazie Presidente. Allora, questa delibera, intanto devo dire che questa delibera accolgo positivamente l'operazione, che viene fatta oggi al livello contabile, le mie critiche saranno al livello politico non tanto su questa operazione, quanto su quello che poi dopo non si fa a seguito di questa operazione. Mi spiego meglio: è evidente che bisogna sfruttare una possibilità data dallo Stato di andare ad estinguere dei mutui contratti con tassi di interesse che, attualmente, non sono più i tassi di interessi attuali del mercato. L'ha ricordato l'Assessore, questi sono mutui che hanno tassi medi e vanno dal 4,47% al 4,2%, la maggior parte hanno il 4,47%. E quindi voi sapete bene che oggi, anche in commissione abbiamo approfondito che, se si dovesse stipulare un mutuo oggi, il tasso di interesse si aggirerebbe intorno al 2%. E quindi è evidente che dobbiamo sfruttare una occasione di questo tipo ed andare a cogliere il fatto che lo Stato si accolga il pagamento delle penali molto alte, perché pensare ad una penale di 665 mila Euro su un mutuo di, un montante di 2 milioni, capite bene che è tanta, è molto, molto alta. E quindi, chiaramente, un Comune da solo non avrebbe modo di poter estinguere da solo, non sarebbe conveniente estinguerlo per un Comune da solo. E quindi ben venga. Ben venga, quindi, questa opportunità e dal punto di vista contabile, ripeto, niente da eccepire. La cosa da eccepire nella critica politica è che: bene, estinguiamo questi, ma facciamone altri. Perché i mutui sono fatti per finanziare delle opere pubbliche, sono fatti per finanziare degli investimenti che, come vi ho detto, criticando il Bilancio Preventivo, sono la, diciamo sono la cosa più importante che questo Consiglio è deputato a fare, che una Amministrazione è deputata a fare perché è sugli investimenti che si costruisce la città di domani. E' sugli investimenti che si danno risposte di lungo periodo alla città come infrastrutture, alla città come opportunità di lavoro, alla città come qualsiasi cosa, integrazione, risorse per il centro storico, per le periferie. Se noi, quindi, andiamo..(BRUSIO IN SALA)..scusate, ma io non riesco neanche a sentirmi. Perdo il filo. Se noi, quindi, dicevo, ben venga estinguere questi, ma facciamone altri. Non andiamo a prendere i soldi a prestito dal conto alienazioni

di quest'anno per andare, questi 2.060.000, andranno presi dal conto capitale, dalle alienazioni, andranno presi da quelli che sono i capitoli in entrata, che abbiamo detto, quest'anno abbiamo avuto una bella fortuna vendendo quel terreno a quella cifra così alta, noi andiamo a prendere parte di quei soldi per andare ad estinguere questi mutui. E va bene. E contraiamone altri. Perché, guardate, io non sono d'accordo con quello che ha detto l'Assessore, cioè che una diminuzione del debito residuo dell'ente è sempre una manovra virtuosa. No. No in assoluto, dipende in che ente. Se andiamo a Roma forse sì. Se veniamo a Prato, no. Perché la nostra capacità di indebitamento è molto alta. Questo Comune è indebitato pochissimo. Pochissimo è indebitato. Io l'ho già detto più di una volta, ma lo ribadisco perché sul Bilancio si fa presto a parlare per luoghi comuni. Uno dice: eh, si riduce l'indebitamento, bravi. Sono bravi. No. Non è una azione virtuosa ridurre l'indebitamento in un Comune, che ha ampio spazio per indebitarsi, perché questo vuol dire togliere spazio per fare delle opere pubbliche, perché ci si indebita mica per scemenze, ci si indebita per fare delle opere pubbliche, ci si indebita per fare degli investimenti. Quindi, voi, la mia critica è stata questa, perché le estinguate e poi non li ricostituite, o almeno non ne ricostituite quanti ne andrete ad estinguere? Per lasciare spazio alla spesa corrente. Per lasciare spazio a quel debordamento che la spesa corrente ha avuto nel vostro Bilancio. E questa è la critica forte. E' per questo io dico che una delibera del genere è chiaro che deve essere bene accolta, per forza, ci dà una opportunità, l'ha ricordato anche il Mennini di riportare dei tassi dal 4,4% a, magari, un 2, 2 e mezzo. Certo, ma solo per questo. Se, invece, la si fa per estinguere dei mutui e per non riaccenderne, a noi ci troverete sempre contrari. Ripeto, non a questa delibera, ma all'impianto che con il bilancio avete costruito. E' un impianto che abbiamo aspramente criticato in sede di Bilancio Preventivo e quindi qui vi rinnovo tutte le critiche. Vi rinnovo, per gli anni prossimi, se non lo farete quest'anno, l'opportunità di sfruttare questo indebitamento, liberate della parte corrente, liberate dalla parte corrente spese con i risparmi, che possono andare a coprire, poi dopo gli interessi passivi, che scaturiscono da un indebitamento, ma è essenziale che la città possa avere le opere pubbliche, possa avere gli investimenti, non solo quest'anno, in cui abbiamo avuto queste entrate straordinarie, ma la nostra spesa corrente deve essere rimodulata e deve essere rimodulata a tal punto da poter accogliere gli interessi passivi che gli

anni prossimi potremmo andare a sostenere effettuando un nuovo indebitamento, che sostenga gli investimenti che questa città, di cui questa città ha tanto bisogno. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Giugni. Consigliera Sanzò. Grazie Consigliera.

Esce il Consigliere Rocchi. Presenti n. 24.

Esce il Consigliere Milone. Presenti n. 23.

CONSIGLIERE SANZO' – Grazie Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Intanto, mi compiaccio sul fatto che per lo meno da un punto di vista contabile con il collega Alessandro siamo d'accordo. Mah, io vorrei fare un ragionamento un attimino più complessivo, no? Perché abbiamo approvato il Bilancio Preventivo da poco tempo e le cifre sono cifre, se ricordo bene noi abbiamo un piano complessivo degli investimenti di 120 milioni di Euro, una cosa del genere. E io ritengo sempre che oltre la capacità di indebitamento, che l'ente ha, e sono d'accordo che la nostra è bassa, ci vuole anche una capacità di realizzazione degli interventi perché noi potremmo mettere delle cifre enormi, ma se la macchina non è in grado poi di realizzarlo, io credo che non sia questo, poi, l'elemento, diciamo così, essenziale. Mi sembra che di investimenti in campo ce ne siano tanti e ritengo che la modalità con la quale andiamo ad accendere dei nuovi mutui, con la modalità flessibile, di cui tante volte abbiamo parlato, al momento in cui, terminata la fase preliminare, al momento della realizzazione dell'opera, andiamo ad accendere i mutui, io credo che sia estremamente condivisibile come strumento. E' vero, è vero l'abbiamo approvato da poco il bilancio, quindi io non mi sto neanche a trincerare. Un Bilancio è fatto di equilibri, sappiamo bene qual era la parte che era più in sofferenza. Questa manovra è ovvio che va ad aiutare anche sulla parte corrente, andando a ridurre gli oneri, appunto, derivanti dagli interessi. Però, ribadisco: su un piano di investimenti di 100

e di 20 milioni di Euro, magari avessimo una macchina ed una struttura che ci permette di realizzare tutte le opere in esso contenute, magari! Ma non è così. E quindi io credo che il buon senso e una capacità di governare in maniera razionale anche quelle che sono le cifre e le scelte politiche, fa sì che la capacità di indebitamento deve andare anche di pari passo con la capacità di realizzazione. E io credo che, chi ha letto bene il nostro Bilancio, chi ha letto all'interno delle sue pieghe, lì, effettivamente, di interventi, che ricadranno sulla nostra città ce ne sono tantissimi. E io, se ricordate bene, in tutti i miei interventi ho sempre detto: facciamo funzionare la macchina perché noi possiamo avere avuto come quest'anno, appunto, questa entrata così importante, però se non riusciamo poi a realizzarla, rischiamo, invece, caro Alessandro, di avere un risultato diverso. Io credo, invece, ha fatto bene l'Amministrazione, ha fatto bene ad utilizzare questo contributo ministeriale per far sì, per ridurre quelle che sono le penali perché dei mutui che sono oltre il 4% non sono effettivamente economici. Quindi, io ritengo che, capisco c'è il gioco delle parti, della maggioranza e della minoranza, ma io credo che su una delibera di questo tipo dovremmo essere tutti ben concordi, appunto, in questa fase, in questo momento. Poi, ci sarà occasione di accendere nuovi mutui? Successivamente quando, diciamo così, la prima parte di quella che è, diciamo così, la parte burocratica e quindi la fase primaria di gare ecc, vediamo. Le opere devono essere realizzate e se si realizzano, sicuramente, sono elementi positivi per la nostra città. Però, su una delibera di questo tipo, mi sembra che ci si stia un attimino un po' arrampicando. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consiglieria Sanzò. Assessore Faltoni, vuole la replica? No? Sì o no? Sì. La replica dell'Assessore.

ASSESSORE FALTONI – Sì, proprio molto velocemente. No, io, in realtà, ho apprezzato l'intervento del Consigliere Giugni, alla fine ha detto delle cose, che condivido anch'io. Non necessariamente la mancanza, cioè ridurre il debito è, diciamo, una cosa positiva perché sappiamo benissimo che gli investimenti sono il motore poi dell'economia di una nazione, di una città, di un territorio. Quindi, è

assolutamente giusto. E tant'è che nel Bilancio di Previsione, probabilmente ve lo siete un po' scordato, mi rendo conto che si è approvato un mese fa, magari, però noi nel nostro piano degli investimenti prevediamo per il 2018 l'accensione di nuovi mutui per un totale di 6.700.000 Euro. Quindi, in realtà, noi cerchiamo comunque di andare proprio nella direzione, che indicava il Consigliere Giugni. Sfruttiamo tutte le opportunità e gli spazi possibili per ridurre il debito, perché, naturalmente, questo ha effetti positivi in generale, soprattutto sulla parte corrente del nostro Bilancio, ma non necessariamente per aumentare la spesa di altro tipo, ma proprio per, diciamo, garantirci maggiori spazi e margini di manovra anche per stipulare nuovi mutui, tant'è che nel nostro Bilancio di Previsione, approvato, appunto, un mese fa, prevediamo 6.700.000 di mutui e, in particolare, prevediamo 400 mila Euro per l'edilizia cimiteriale, 700 mila Euro per l'adeguamento sismico delle scuole primarie, 300 mila Euro per la scuola di musica, la ristrutturazione e l'ampliamento, 800 mila Euro per la realizzazione della, l'ampliamento della Scuola di Casale e 4 milioni e mezzo per la realizzazione del nuovo impianto della piscina comunale pratese. Quindi, come vedete, ovvio noi, potendo utilizzare e sfruttare una entrata importante e straordinaria come quella della vendita di Iolo, a cui si aggiungerà anche la vendita di Palazzo Indurami, che porterà altri 4 milioni nelle casse del Comune, possiamo, diciamo così, dare il via ad un piano degli investimenti importante che, ripeto, sono il motore dell'economia di un territorio e non solo del nostro territorio ma più, se ne parla sempre anche al livello europeo bisogna rilanciare gli investimenti e io sono assolutamente d'accordo con questo tipo di impostazione, però è anche vero che va fatto, naturalmente, in un'ottica di sostenibilità. E ringrazio la Consigliera Sanzò perché, appunto, ha centrato anche un po' il punto e le criticità, che hanno oggi anche gli enti. Perché, a volte, gli enti hanno i soldi, cioè come si dice hanno il pane, ma non hanno i denti, no? Come si dice. Perché, effettivamente, poi noi bisogna anche calibrare il nostro piano degli investimenti ed i nostri interventi, in base a che cosa? Non soltanto alle risorse economiche, ma anche alle risorse strumentali e di personale, che un ente ha. Quando si fa la programmazione, io non sono soltanto l'Assessore al Bilancio, sono anche l'Assessore alla Programmazione e programmazione vuol dire anche questo non soltanto mettere i soldi: ah, va bene, allora è scontato, si prende e si fa. Ma quando si mettono i soldi per realizzare

un'opera, quell'opera vuol dire che deve essere fatta una progettazione preliminare, una progettazione definitiva, una progettazione esecutiva che impegna gli uffici tecnici e poi tutto questo va all'ufficio gare. Spesso, che cosa succede? Riusciamo a dare anche, magari, le progettazioni fuori, quindi riusciamo a fare i progetti, poi l'imbutto arriva all'ufficio gare perché, naturalmente, si trova imbottigliato diciamo e ingolfato. Quindi, quando si fanno queste scelte, bisogna anche capire bene qual è la capacità di un ente poi di mettere effettivamente in pratica e di utilizzare le risorse. Perché, guardate, che da un punto di vista contabile, che cosa vuol dire? Molto spesso che cosa succede? Non si riescono a spendere tutte le risorse, che vengono messe, e queste vanno in avanzo. Guardate che quando, poi dice: va beh, tanto poi l'avanzo lo ristanzi successivamente, l'avanzo vincolato dal mutuo o di altro tipo, lo ristanzi poi dice nel successivo Bilancio. E non è mica detto, però, che questo sia possibile. Perché, guardate, che molto spesso, quando si va, la regola contabile prevede che quando si va a ristanziare l'avanzo, questo ci peggiora quello che era il cosiddetto vecchio pareggio di Bilancio. Quindi, bisogna stare molto attenti quando si fanno i piani delle opere pubbliche e degli investimenti, a calibrare bene anche le risorse, che si mettono anno per anno, perché sennò si rischia poi di ingolfare e di bloccare la capacità poi di spesa dell'ente negli anni successivi, perché gli avanzi hanno questo brutto, diciamo così, risvolto negativo: peggiorano il pareggio di Bilancio degli enti. Quindi, anche questo aspetto deve essere valutato in maniera molto attenta, quando si vanno a fare i piani degli investimenti. Credo comunque, e concludo qui, che questa sia una operazione, come credo sia stato riconosciuto un po' da tutti, che va proprio nella direzione virtuosa, diciamo così, di portare un beneficio al bilancio nel suo complesso del Comune di Prato. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore. Dichiarazione di voto. Capogruppo Sciumbata? Nessuna dichiarazione. Capogruppo Milone non è in aula. Capogruppo Pieri dichiarazione di voto? Capogruppo Pieri, dichiarazione di voto nessuna. Consigliere Giugni? Consigliere Ciardi dichiarazione di voto? Nessuna. Consigliera Lombardi, Capogruppo Lombardi? Nessuna. Capogruppo Verdolini, dichiarazione di voto? Capogruppo Giugni, dichiarazione di voto? Cinque minuti. Grazie.

CONSIGLIERE GIUGNI – Grazie Presidente. Allora, noi ci asterremo perché, come ho detto, la delibera si porta dietro una grande critica politica, che rinnovo. Rinnovo e rinforzo nonostante quello che è stato argomentato anche in maniera competente dalla collega Sanzò, perché la mia critica, collega Sanzò, non è fatta su questo Bilancio, in cui lei potrebbe avere anche ragione perché so bene come funziona la macchina, so bene che è vero che si può andare ad ingolfare, si possono andare ad ingolfare in un Bilancio soprattutto come questo così, pieno di investimenti, 120 milioni, è vero, è vero può succedere quello che ha detto lei. La mia critica, però, non era su questo Bilancio. La mia critica era sul triennale che voi avete presentato e la critica, infatti, è esattamente questa: sul triennale, che avete presentato, per i prossimi due anni c'è in previsione zero mutui, zero. Accensione nuovi mutui, zero. Perché? Perché la spesa corrente, ad oggi, non ve lo permette. E' così alta da non permettervi di accendere nei prossimi anni i mutui. Quindi, la mia critica, visto che ci avete presentato un triennale, un previsionale e un triennale, si è spinta oltre ed è arrivata ad inquadrarvelo nel triennio. E' una critica anche politica perché mi verrebbe da pensare, intanto si pensa a quest'anno, poi ci penserà che ci sarà dopo. E questo io no l'accetto perché, secondo me, chiunque siede in quei banchi ha la responsabilità della città e non ha una responsabilità politica da riconoscere unicamente dal partito e quindi vedremo chi siederà dopo, se ci sarà il Movimento 5 Stelle o se ci sarà il Centro Destra o se ci saremo noi, magari, vedremo cosa. No, questo no l'accetto. Io la mia critica è questa: quest'anno è andata bene, ci sono queste vendite straordinarie che ci permettono di andare ad affrontare gli investimenti, e per gli anni prossimi la spesa corrente l'ho riempita, per gli anni prossimi si starà a vedere, chi ci sarà ci si penserà. Questa è la mia critica e, guardate, Assessore, questa arrampicata sugli specchi di noi abbiamo acceso mutui per 6.700.000. Sì, ne avete spenti per 8 milioni. Allora, o si dice tutta la cosa. 8 milioni meno 6.700.000 fa un differenziale di quanto? Vu siete più bravi di me, 1.300.000. Quindi, voi 1.300.000 li avete presi, prelevati dalla parte investimenti e destinato a questo. Quindi, diciamoci le cose come stanno, non è che, cioè qui dentro ci si possono dire. E' evidente che voi, che l'indebitamento di questo ente subirà un saldo negativo perché 8.000.000 meno

6.700.000 e fa meno 1.300.000. Diciamoci le cose come stanno, come io riconosco la bontà di certe cose dette, cioè non è che si può mistificare le cose a proprio gradimento. E quindi ribadisco ben venga questa operazione, ben venga perché ci potrebbe permettere, se noi sedessimo lì, lo sa cosa faremo? Prevedremo tutte le cifre estinte nuovi mutui. Se non quest'anno perché non, come è stato detto, sono tanti gli investimenti, negli anni prossimi, ma tutte, non ci sarebbe un differenziale. Anzi, ce ne sarebbero di aggiuntive perché, probabilmente, in questi anni saremmo riusciti a tenere la spesa corrente in linea, in una linea tale da poter sostenere questi nuovi mutui, questa nuova programmazione per gli anni prossimi. Non ci saremmo cioè limitati a guardare l'orticello. Finiamo la legislatura, finiamola, c'è andata bene con la gara del gas, c'è andata bene con queste vendite, chiudiamo la legislatura, poi si starà a vedere. No. No, lo dico chiaramente perché l'ottica, probabilmente, sarebbe stata più lungimirante, più lunga e anche da questo, dalla presentazione di questo Bilancio, purtroppo, e la critica che vi ho fatto è che non c'è stata un'ottica lungimirante sulla parte investimenti che, ahimè, di cui, ahimè, questa città ha drammaticamente bisogno. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Consigliera Sanzò, grazie.

CONSIGLIERE SANZO' – Grazie. Grazie Presidente. Vi saluto tutti nuovamente. Mah, ora, in qualche modo asserire che questa parte politica guarda solo l'orticello, insomma, mi sembra abbastanza riduttivo. Io, purtroppo, è già da qualche anno che siedo su questi banchi, e se ricordo la parte iniziale di questa legislatura e le condizioni contabili del Bilancio e tutti gli scossoni presi in precedenza, insomma, chi c'era un po' se li ricorda, io mi sono battuta come un leone e chi era con me in commissione lo sa, quando i revisori ci hanno dato il parere negativo al Bilancio perché per me era un qualcosa che questo ente non meritava, tra virgolette. Però, c'erano determinate condizioni contabili che, effettivamente, erano preoccupanti. Quindi, ora, venire in questo momento a dire che questa parte politica sta guardando solo il pezzettino dell'orticello, mi sembra che la lungimiranza sia da colui che va ad

asserire questo. Lo sai, cioè sapete che su 120 milioni di investimenti, i nastri chi li taglierà? Le prossime due Giunta li taglierà i nastri, non questa Giunta. Cioè, ma anche, anche. Allora e chi manovra il Bilancio sa benissimo che è uno strumento che si modifica, le variazioni nel corso dell'anno, come cambiano le previsioni, chissà i fondi di svalutazione se ci faranno ottenere il 75 o ce lo porteranno a 100. Ci sono tante di quelle variabili per far sì che il prossimo anno si vada a ripresentare una manovra che può avere delle condizioni completamente diverse. E andare oggi ad asserire che con una determina di questo tipo, che ci dovrebbe vedere tutti convinti, andare a dire che abbiamo fatto un triennale non veritiero e che ci preoccupiamo soltanto dell'attuale, io credo che sia veramente limitativo e neanche, forse, profondamente convincente anche da colui che l'ha espresso. Quindi, voto favorevole da parte del Gruppo del Partito Democratico. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliera Sanzò. Si mette in votazione il suppletivo - Cassa DD.PP SPA richiesta di estinzione anticipata dei mutui per l'anno 2018. Noi siamo pronti.

Consigliera La Vita, per piacere, mi guarda se il Capogruppo Milone ha levato la tessera? Grazie. Capogruppo Rocchi ha tolto la tessera? Perfetto. Ci siamo.

23 votanti, 14 favorevoli, 9 astenuti e nessun contrario. La delibera è approvata.

Esce il Consigliere Giugni. Presenti n. 22.

MOZIONI

ILLUSTRAZIONE E DISCUSSIONE CONGIUNTA DELLE MOZIONI ISCRITTE AI PUNTI 16 E 18 DELL'ODG.

Si mette in discussione la delibera, le mozioni. La parola la do alla capogruppo Pieri o a Longo. No, l'ho chiesto ora alla Direttrice, non c'è immediata eseguibilità. Chi la presenta? Però ditemelo.

CONSIGLIERE PIERI – Eccomi, Presidente. Va beh, allora, io la mozione è presto, cioè è presto detta, nasce da una, come dire, da una considerazione politica che insieme al gruppo, in questo caso firmatario Antonio Longo, ci siamo fatti non soltanto dopo ciò che è emerso, che abbiamo letto sui giornali da parte delle associazioni di categoria, ma semplicemente anche andando, così, a giro per il nostro centro storico. Va beh, crediamo che, come si dice in questa mozione, l'Amministrazione Comunale abbia il dovere di, non solo di sedersi ad un tavolo..che ci siamo? Che c'è il numero? Okay. Certamente non soltanto quello di sedersi ad un tavolo e cercare di dare, di capire i bisogni e di cercare di trovare soluzioni e strumenti idonei, questo lo deve fare, credo, è nella sua essenza come prassi e come sua essenza, sennò non capisco cosa ci sta a fare l'Amministrazione Comunale. Invece ci siamo. Sono i Comuni, meravigliosi Comuni d'Italia, quindi questo è un dovere primo. La mozione spinge oltre, cioè ci spinge a fare una riflessione, che parte proprio da alcune perplessità, sempre che le associazioni di categoria hanno rivolto, hanno condiviso con una parte della città, anche credo con molti di noi, con molti esponenti e con molti Consiglieri Comunali, da una parte e da un'altra, per capire se, questa è la nostra sintesi, questa è la sintesi chiaramente che abbiamo fatto noi, per capire se era possibile, come dire, riflettere e fare determinate scelte politiche in merito proprio ad una rimodulazione di quelli che sono i varchi in determinati punti della città, dove la crisi, che sappiamo essere, almeno personalmente, ma credo anche insieme al Consigliere Longo, sappiamo essere non colpevole soltanto i varchi, per carità, oppure la mancanza di parcheggi, per carità. Sappiamo essere ben altra e che riguarda tanti aspetti e tante dinamiche. Però, forse, la possibilità di rendere più fruibile il traffico, in determinate ore, in determinate zone, in determinate strade, potrebbe essere una, come dire, un provare, un cercare di rispondere ad un bisogno con risposte concrete e poi, ahimè, tornare indietro se ciò non porta a niente, questo è chiaro. Noi, la nostra riflessione, e poi chiaramente qui

mi sono in questo intervento mi sono limitata a dire quello che in gran parte dice questa mozione, riservandomi poi, chiaramente, di entrare insomma, ridire altre cose successivamente. Infatti, noi si dice proprio, si impegna l'Amministrazione ad attuare soluzioni concrete, come dicevo, ed efficaci per riportare gli esercizi del centro storico ad essere appetibili da un punto di vista commerciale chiaramente ed economico. Ben consapevoli, come ho detto prima, che l'Amministrazione non può rispondere a tutto e non ha la bacchetta fatata.

Ad attuare politiche, però questo lo può fare, volte a riportare la frequentazione nel centro storico e nei negozi durante, come dicevo, certe ore del giorno, attraverso una migliore gestione dell'accessibilità e delle aree di sosta nelle aree immediatamente adiacenti.

A dar mandato quindi alle commissioni competenti di proporre soluzioni e politiche che, secondo noi, dovrebbero andare in questa direzione. Quindi, c'è una cosa che volevo dire, eh ora non mi viene più. Non mi viene più, aspettate un momento. Sì, appunto, quello che noi si va a chiedere è qualcosa, una, come una flessibilità, cioè non il tutto o il niente, ma cercare, appunto, di andare incontro, magari in determinati giorni, in determinate zone, in determinate strade, che si trovano veramente a vivere una difficoltà incredibile. Io credo che tutto ciò, chiaramente, deve essere condiviso anche con chi ci abita nel centro, assolutamente consapevoli anche di questo. La vita, cioè io credo che la politica abbia la, come dico tante volte, abbia il dovere di cercare una sintesi, di cercare di armonizzare fra gli uni e gli altri. Il centro storico è vissuto da tante persone, è lavorato da altre ed abitato da altre ancora. Quindi, sicuramente, dobbiamo cercare di trovare una soluzione che, in qualche modo, vada a non, vada incontro a tutto e non vada a sfavore di nessuno. Però, io credo, fortemente, che oggi qualche risposta diversa, diversa da quelle che stiamo dando, per il centro dobbiamo assolutamente darla. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Do la parola alla Consigliera Tropepe per l'esposizione della mozione del gruppo di maggioranza. Grazie.

CONSIGLIERE TROPEPE – Grazie Presidente. Io, prima di spiegare la mozione, vorrei solamente fare alcuni ringraziamenti perché questa mozione è frutto di un confronto all'interno del circolo del Centro Storico, del Partito Democratico, che poi sono pro-tempore Segretaria, e insomma vorrei ringraziare chi presta il suo tempo libero a venire a discutere i problemi della città e trovare insieme delle soluzioni. Questa è una cosa interna, scusate, ma ci tenevo a farla.

La nostra mozione, appunto, parla sostanzialmente dei punti anche che ha parlato la Consigliera Pieri, c'è stato un dibattito in città e noi abbiamo provato a dare alcune risposte. La viabilità del centro storico di Prato attualmente è regolata come segue, vorrei ricordarlo a tutti: abbiamo la ZTL B nella zona a traffico limitato, che è vietata la circolazione per i veicoli a motore, tutti i giorni dalle ore 7,30 alle ore 18,30. Durante questa fascia oraria posso accedere alla ZTL B solo i veicoli, che hanno l'apposito permesso e c'è la lista delle strade, poi, che rientrano nella ZTL B. La ZTL A, invece, in questa zona a traffico limitato è sempre vietata la circolazione dei veicoli a motore e possono accedere solo i veicoli, che hanno l'apposito permesso. L'area è controllata dai varchi elettronici e in funzione 24 ore su 24. E poi abbiamo la zona A.P.U, la Zona Pedonale Urbana che comprende Piazza delle Carceri e Piazza Duomo.

Noi abbiamo letto le proposte, che sono arrivate da Confcommercio, cioè quelle che prevedevano lo spegnimento, cioè chiedevano lo spegnimento del varco in Piazza S. Elisabetta e lo spostamento del varco da Via Tintori a Via Santo Stefano. Inoltre, facevano altre richieste, come quella di anticipare la ZTL B alle ore 18,00, e, per quanto riguarda la sosta, Confcommercio propone che tutti i parcheggi e i servizi del centro storico siano maggiormente segnalati tramite un'adeguata segnaletica cittadina e che il parcheggio di Piazza S. Domenico venga riservato alla sosta a pagamento, in modo da favorire la rotazione della sosta.

Questa è la situazione, che noi abbiamo, e queste sono le proposte, che ci siamo trovati. Questo è invece quello che noi abbiamo pensato. Quello che pensiamo è: che la riapertura dei varchi, ora vorrei tornare un attimo indietro. I varchi elettronici

furono installati dalla precedente Giunta e poi attivati durante l'inizio di questa legislatura. Quindi, questa Giunta ha portato avanti anche quello che era stato pensato dalla precedente Giunta perché comunque ci trovavamo sostanzialmente d'accordo. Poi, i varchi o i pilomat, cioè erano anche diverse. Se l'avessimo fatto noi, forse, avremmo scelto un altro tipo di varco. Ma era giusto portare avanti perché noi siamo da sempre fortemente convinti che il centro storico deve essere privo di macchine.

Rientra il Consigliere Milone. Presenti n. 23.

Ora, l'apertura del varco elettronico in Piazza S. Elisabetta, ora lo spegnimento era la proposta, spengere un varco non vuol dire eliminare la ZTL A. Io questo voglio che sia chiaro. Perché la ZTL A comunque rimarrebbe in vigore. Se si cambiasse la ZTL, mi rendo conto che è tecnico, però è dirimente questo, se si cambiasse la ZTL A in ZTL B, comunque il passaggio delle macchine, l'apertura a tutte le macchine sarebbe consentito dalle 18,30 o dalle 18,00 se verrà modificato, e non sarebbe permesso, comunque sia, il parcheggio. Quindi, noi non riusciamo a capire come questa proposta possa portare in qualche, cioè il parcheggio dov'è, ad esempio, in Via del Serraglio? Davanti alle vetrine dei negozianti? E' questa la mia domanda. E questo favorirebbe il commercio? Questa è un'altra domanda. Mentre, per quando si parla del varco della Tintori, dello spostamento in Via Santo Stefano sappiamo tutti che dopo la pedonalizzazione di Piazza delle Carceri andando, se noi spostassimo il varco da Via dei Tintori a Via Santo Stefano avremmo il continuo attraversamento di macchine verso, che poi si ritroverebbero ad un certo punto ad andare o nel Vicolo dei Saponai o in Via Mazzini, con quella bella piazza, che è stata fatta davanti al Teatro Metastasio. Ecco, io, sinceramente, non lo reputo opportuno il nostro centro storico per il bene del nostro centro storico perché, appunto, io non riesco a capire come, ma questo sarà un mio limite concettuale, come la riapertura dei varchi possa favorire il commercio. Questo sarà un mio limite personale. Però, noi abbiamo dei parcheggi, come ho sentito prima che c'è problemi di parcheggio, a Prato noi

abbiamo tanti parcheggi. Tanti parcheggi che non hanno un costo esorbitante, perché io vi sfido ad andare in altre città, solamente in Toscana e pagare il parcheggio nel centro storico, fatelo e poi dopo mi dite quanto costano i parcheggi nel centro storico. Noi abbiamo, ad esempio, il parcheggio del Serraglio che dista 350 metri dal Duomo, 350 metri dal Duomo, tra l'altro ora sono state riviste anche le tariffe, va bene? E ne è stata introdotta una dalle 18.00 alle 9,00 del mattino, cioè è una tariffa forfettaria ad un euro. Voi trovatemi una città dove c'è questi costi e poi, insomma. E, inoltre, l'Amministrazione Comunale e Consiag Servizi hanno lanciato, appunto, un nuovo piano di parcheggi per il centro, prevedendo una rimodulazione (parola non comprensibile) e servizi per la (parola non comprensibile) e potenziare le strutture esistenti. Io vorrei ricordare anche quali sono state tutte le cose che questa Amministrazione ha fatto per il centro storico. Ad esempio, una riqualificazione di tutta la zona in Via del Serraglio rendendo anche molto più sicuro quello che è stato, quello che è il parcheggio del Serraglio, adesso io ci parcheggio anche la sera, di notte, e, sinceramente, così controllato non è mai stato. Ha riportato delle funzioni pubbliche in centro storico: SO.RI, Estar, Estra. Ha progettato la ristrutturazione di Palazzo Pacchiani, trovando finanziamenti, che sono arrivati dallo scorso Governo, e che li riporterà delle nuove funzioni pubbliche dentro il centro storico, la nascita del futuro parco urbano all'interno del Misericordia e Dolce, che di fatto riaprirà un nuovo accesso al centro storico con un parcheggio come quello di Piazzale Ebensee e vi ricordo c'è anche quello di Piazza del Mercato Nuovo, che costa 1,50 Euro al giorno, che ha una quantità di parcheggi importantissimi per il centro, a funzione del centro storico. Queste sono le proposte. Ecco, una riflessione mi veniva da fare, che si parla molto sui giornali di proposte di come riattivare il centro storico durante le ore diurne, perché durante le ore notturne questo problema non c'è. Cioè noi abbiamo un grosso afflusso durante le ore notturne e un afflusso molto basso durante le ore diurne. Però, non si è mai realizzato uno studio. Io, sarà una deformazione di studi miei personali, ma uno studio non c'è mai stato perché, appunto, esiste una frequenza bassa durante le ore diurne e una frequenza molto alta durante le ore notturne. Cioè capiamo perbene quali sono i motivi e andiamo a, noi, insieme ai commercianti, alle associazioni di categoria, ai cittadini, ad intervenire su quei motivi però facendo una analisi vera.

Queste sono le proposte, che noi facciamo: si impegna il Sindaco e la Giunta a:

-richiedere a Consiag Servizi di favorire ed agevolare le convenzioni del parcheggio del Serraglio con i commercianti del centro storico e per i loro clienti;

-a richiedere a Consiag Servizi di pubblicizzare al meglio nuove tariffe orarie, rendendole anche più visibili in entrata e dalle casse del parcheggio del Serraglio;

-a richiedere ed implementare la cartellonistica, che indica i parcheggi del centro storico, inserendo anche il numero di stalli liberi ai parcheggi con le sbarre;

-inoltre, richiedere di fare delle mappe interattive e non dove poter indicare i parcheggi, tariffe ed agevolazioni. Praticamente, un info-mobilità;

- sperimentare in Piazza San Domenico i parcheggi separati per i residenti e per i non residenti;

- insieme alle associazioni di categoria favorire uno studio per capire quali sono i motivi per cui il centro storico è poco frequentato durante il giorno, così da poter formulare soluzioni mirate;

-collaborare con le associazioni di categoria per predisporre un portale con una applicazione specifica sul centro storico, che indichi, ad esempio, le mappe dei parcheggi, convenzioni con i ristoranti, i negozi ed agevolazioni, eventuale offerta e l'offerta culturale;

-collaborare insieme alle associazioni di categorie ed iniziative per rendere il centro più attrattivo negli orari diurni, come, ad esempio, le domeniche a piedi.

Io su questo vorrei fare una puntualizzazione, perché, purtroppo, sabato scorso c'era una bella iniziativa sportiva, io sono andata, ero insieme anche alla Presidente Santi, siamo andate a vedere questa manifestazione. Purtroppo, in Piazza delle Carceri ho trovato questo cartello, questo è un negozio: chiuso per impossibilità di lavorare, causa manifestazione.

Io voglio capire: si vogliono gli eventi o non si vogliono? Perché c'erano più di 1.500 persone in quella piazza e gli eventi fanno lavorare o non fanno lavorare? Cioè

arriviamo a capirlo anche questo, perché deve essere chiaro arrivati ad un certo punto perché, sinceramente, ci sono rimasta anche abbastanza male davanti a questo cartello, non personalmente, ma per la città, perché se c'è un evento è bene che i negozi siano aperti e che, cioè è per il bene di tutti, no? Per portare persone nel centro storico..(INTERRUZIONE)..sì, grazie.

PRESIDENTE SANTI – Chiuda.

CONSIGLIERE TROPEPE – Collaborare appunto, collaborare insieme alle associazioni di categoria ad iniziative che rendano il centro più attrattivo nelle ore diurne, come, ad esempio, le domeniche;

-collaborare insieme alle associazioni di categoria per individuare i tempi e gli orari del commercio del centro storico più consono allo stile di vita della città;

-mantenere invariata la ZTL A e B e di non modificare la posizione attuale dei varchi elettronici, ammettendoli sempre attivi;

-coinvolgere i residenti del centro storico nelle future ed eventuali scelte in ambito di mobilità del centro storico stesso.

Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Tropepe. Ho iscritto a parlare il Consigliere Longo, la Consigliera La Vita e il Consigliere Berselli. Consigliere Longo, grazie.

Esce il Consigliere Milone. Presenti n. 22.

CONSIGLIERE LONGO – Grazie Presidente. Io, più passano gli anni sui banchi di questo Consiglio, e più mi meraviglio ogni volta di come le discussioni politiche non si facciano nelle sedi deputate a farlo, ma si facciano nei circoli del PD. Ora, a me, Consiglieria Tropepe, mi scusi, ma a me non mi interessa dove discutete le vostre cose. Credo che, credo che le questioni politiche da portare alla città non si facciano assolutamente nei circoli del PD! Voi fatele dove vi pare, noi li facciamo dove ci pare, ma proponiamo con la nostra mozione una discussione sui banchi deputati a farlo. A me il ringraziamento al circolo del PD, onestamente, mi lascia molto perplesso, ma non tanto per il ringraziamento in sé a chi ha lavorato, questo lo può fare benissimo, quanto al ruolo che questa maggioranza dà alla minoranza. Cioè evidentemente questa nostra proposta è carta straccia perché protocollata il 14 marzo, dopo un mese, il 18 aprile, vengono fuori queste proposte. Allora ci voleva il pungolo della minoranza per tirare fuori le proposte della maggioranza? Non lo so, se è questo il metodo io sono sempre più convinto di avere fatto la scelta politica giusta.

Ci sono state delle proposte politiche, da parte di questa Amministrazione, che si sono rivelate assolutamente fallimentari. Mi dispiace non ci sia l'Assessore, glielo avrei volentieri detto, ma glielo ho detto più volte, per esempio il Pop Up Lab, no? Questo fantastico progetto di innovazione del territorio, sviluppo dei negozi, che avrebbe dovuto dare un respiro incredibile ad una parte della città. All'inaugurazione 100 mila persone, il giorno dopo 80, 60, 3. Tre persone sono rimaste. E sono rimaste anche, tra l'altro, sono rimasti tra l'altro tre negozi aperti. Assolutamente, assolutamente una gestione, assolutamente da non ripetere, per quanto mi riguarda. Però, ovviamente, queste cose evidentemente vengono decise all'interno del circolo del PD, quindi ne prendiamo atto.

I progetti per portare la gente in centro sono stati fatti, sono stati portati avanti e, inizialmente, sono stati anche condivisi. Io credo che la vera politica, che si faccia una volta un atto di coraggio, una volta, questa è una proposta semplice, è: mettiamoci intorno ad un tavolo, stringiamoci intorno ad un tavolo e capiamo quali sono le proposte da dare alla città. Cioè non stiamo dicendo facciamo A o facciamo B. Stiamo dicendo facciamo delle cose insieme. Questa è stata totalmente non

considerata. C'è stata portata una proposta già belle e pre-confezionata, che noi, o ci riprendiamo per buona o non ci prendiamo per buona.

Tutte le volte ci si nasconde dietro al Parco Urbano. Ma dov'è questo Parco Urbano? Quando verrà fatto questo Parco Urbano? Io, per ora, ho visto solo dei gran disegni, questo lo dico da qualche anno. Io, finché non vedo un progetto realizzato, tranne il campo di basket al Serraglio e poco più, ora all'interno del centro storico io non vedo assolutamente niente. Ma questo non è che non lo vedo io, non lo vede la città. Quindi, io dico: politiche volte all'uso dei parcheggi, parcheggio del Serraglio costa un Euro, io non so la percezione della sicurezza, che ha lei Consigliera Tropepe, io mia moglie da sola, di notte, non ce la farei parcheggiare lì. Sarà che ho io una percezione dell'insicurezza sbagliata. Preferisco che mia moglie paghi 5 Euro di parcheggio in un posto più tranquillo, rispetto a farla parcheggiare lì, che le danno la siringa inclusa nel prezzo.

Quindi, io credo che le considerazioni da fare siano molte. Siano molte e siano anche politicamente condivisibili. Credo che l'atteggiamento, in questo caso, mi ha lasciato totalmente, veramente totalmente deluso, non lo dico mai. Faccio sempre degli interventi politicamente corretti, voi ormai mi conoscete, questa cosa credo che sia una soluzione assolutamente scorretta da parte vostra. Però, ovviamente, avete i numeri, governate questa città e quindi gestite la cosa come meglio credete.

Credo che la nostra proposta debba essere accettata in quanto è una proposta moderata, una proposta che va nel senso di condivisione e di sviluppo della città, una cosa che tutti vogliamo. Non è che la vogliamo solo all'interno dei circoli del PD la discussione, noi la vogliamo su questi banchi. Non la vogliamo all'interno delle sedi di partito, questo non ci interessa. Vi fatele pure, ma a noi non ce ne, non ci aggiornate di questo perché credo che alla città gli interessa relativamente poco. Quindi, credo che, come non si possa essere, cioè chiedo a voi come non si possa essere a favore della nostra proposta, che dice:

-attuare soluzioni concrete per riportare gli esercizi nel centro storico appetibili da un punto di vista commerciale ed economico. Chi non lo vuole.

-A trovare politiche volte a riportare la frequentazione del centro durante il giorno. Chi non lo vuole.

-A dare mandato alle commissioni competenti, questo si chiede perché a noi la discussione piace farla nelle sedi deputate, di proporre soluzioni e politiche che vadano nella direzione auspicata, magari facendo e anche condividendo con cittadini, con rappresentanti dei commercianti, delle istituzioni, questa, cioè di chi vive e di chi risiede in centro storico, che magari hanno un occhio più clinico di molti di noi.

Quindi, io credo questo: credo che le vostre proposte siano condivisibili, sì, no, non lo so, mi interessa relativamente. Credo che la nostra proposta sia da accettare e se non la accettate e venite per partito preso con una proposta già pre-confezionata, allora noi facciamo a meno di esserci e non possiamo portare neanche il nostro apporto alla città. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Longo. Ho iscritta la Consigliera La Vita. Grazie Consigliera.

CONSIGLIERE LA VITA – Grazie Presidente. Io vorrei che la Consigliera Tropepe se mi ascoltasse, okay? No, può stare anche lì, era solo perché l'avevo vista uscire e visto che, diciamo, il Sindaco a me piacerebbe che durante queste discussioni fosse presente perché comunque io vorrei sapere veramente qual è la visione che ha il Sindaco su questa questione. Comunque, a parte questo, allora a nostro avviso sono irricevibili entrambe le mozioni anche se su alcune cose chiaramente siamo d'accordo sul vostro, sulle cose che avete scritto insomma sulla mozione. Ora, come sapete, perché l'abbiamo ripetuto più e più volte, se in questi quattro anni avete avuto un po' di coraggio e foste andati perché mi pare di capire che, comunque, una certa sensibilità da parte di voi c'è, foste andati verso, diciamo, una sperimentazione iniziale di pedonalizzazione del centro storico su alcune vie, su alcune piazze, non limitata solo a Piazza del Duomo che, comunque, di fatto si può dire che già, insomma, si ci passano le macchine, ma già è come se lo fosse, e, appunto, se avete dimostrato un po' di coraggio, noi, l'abbiamo sempre detto qui in Consiglio,

L'abbiamo sempre detto pubblicamente, noi con voi c'eravamo insomma, e quindi vi avremo appoggiato e vi avremo sostenuto. Perché, sinceramente, continuare a parlare, io lo so perché se n'è parlato varie volte e su questo, per lo meno, siamo franchi e non prendiamo in giro nessuno perché diciamo veramente le cose come stanno anche a rischio di perdere consensi non ci interessa. Però, continuare a parlare ancora di sviluppo economico, sviluppo del centro storico tramite le automobili è una cosa, veramente, cioè ma viene veramente da ridere perché uno, dice: mah, viaggiate, andate un po' nei Comuni anche, non è che importa andare in Svezia o Norvegia, cioè basta andare in qualche Comune d'Italia per vedere quello che sono riusciti a fare nei centri storici dove le auto le hanno tolte. Poi, si sa che all'inizio ci sono sempre resistenze quando si cerca di cambiare qualcosa che da anni è stato fatto così, però poi, passate le resistenze le cose, insomma, vanno bene. E comunque compito di una amministrazione è fare le cose con coraggio, con decisione anche a costo di andare contro le resistenze. Io vorrei, cioè che si iniziasse a parlare di turismo, cioè se riusciamo a portare un po' di turisti in centro storico il giorno, di centro commerciale naturale, avevamo fatto una mozione per andare verso questa cosa. Vi ricordo che quando c'è stata la manifestazione della CIGL, la città ha molto apprezzato il fatto che per una sera e per un giorno il centro storico fosse senza auto, c'erano persone che giravano, che fotografavano. E' una cosa bella e non è vero che i parcheggi non ci sono. Io mi rifiuto di pensare che una persona non venga in centro storico perché non sa dove parcheggiare o ha paura di fare dieci metri a piedi. Via, ma cioè la gente spende 2 mila Euro per andare in palestra a fare lo step, veramente mi sembra una cosa proprio incomprensibile. E quindi non è, cioè non è proprio ammissibile. Per cui, a noi, se ci dite, e anche questa cosa dello studio, basta con questi studi che ci fanno capire come mai le cose non vanno. Basta. Cioè qui c'è bisogno di scelte e decisioni. Ripeto, dispiace che in quattro anni è stata una occasione mancata perché su questa cosa potevamo trovarci d'accordo, non ci siamo trovati d'accordo perché, purtroppo, non avete fatto niente, a parte la pedonalizzazione di Piazza del Duomo. Quindi, se eleviamo un attimino la discussione e iniziamo a vedere come funziona negli altri comuni, dove, con la pedonalizzazione, ripeto, a parte magari il primo anno di resistenza perché i residenti si arrabbiano, perché i commercianti c'hanno, non lo so, delle resistenze, ma dopo

potete vedere che comunque tutti ne hanno usufruito perché il centro storico diventa bello, le famiglie, i bambini, si può fare piccoli eventi culturali, la gente cammina senza le macchine che ti passano, lo smog. Cioè diventa una cosa bella, un centro storico bello da vivere. Tra l'altro, il nostro centro storico è talmente piccolo che se uno parcheggia fuori dalle Mura ci mette un secondo ad arrivare. Cioè se io devo, non si può combattere i centri commerciali così, perché tanto se io devo comprare una cosa veloce, vado in un centro commerciale, non ci vengo in centro storico. Cioè il fine di arrivare in centro storico deve essere un altro, non deve essere solo quello di arrivare, fare un acquisto e venire via, cioè perché così la gente va nei centri commerciali. Il fine deve essere: vengo in centro storico, faccio una bella camminata, è un centro bello, guardo i monumenti, magari c'è i turisti, c'è l'artista di strada lì, cioè deve essere questo. Quindi, se andiamo verso questa, diciamo, verso questa strada noi ci siamo, vi appoggiamo, vi sosteniamo sulla stampa, in pubblico, in residenti, con i commercianti, con tutti quanti. Diversamente per noi è chiusura. E le ultime due cose ci tengo a dirle: allora, la prima è che siamo d'accordo anche noi che, l'abbiamo scritto nel programma e nel riproporremo anche nel programma del 2019, che qualora si attiverà una sperimentazione, insomma una, no una sperimentazione, una progressiva pedonalizzazione del centro storico è chiaro che poi vanno individuati dei parcheggi al di fuori delle Mura, che devono essere esclusivamente di uso dei residenti. Questo mi pare chiaro. Quindi, su questo siamo d'accordo..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, io, se vi fa ridere, figuriamoci..(VOCI FUORI MICROFONO) Perfetto. Dicevo e, chiaramente, quindi là dove si dice sperimentare in Piazza del Duomo i parcheggi separati per i residenti e per i non residenti, noi non siamo assolutamente d'accordo perché per noi Piazza del Duomo deve essere..(VOCI FUORI MICROFONO)..sì, che ho detto? Ah, scusate. No, San Domenico. Non siamo assolutamente d'accordo perché per noi dovrebbe essere pedonalizzata, perché comunque, diciamo, la pedonalizzazione dovrebbe partire dalle piazze. E un'ultima cosa, che volevo dire, e l'abbiamo detta e ridetta varie volte, è che sulle decisioni del centro storico di mobilità e qualsiasi altra cosa, non devono essere coinvolti solo i residenti, a nostro avviso. Io vivo in centro storico, sono una residente del centro storico, ma non trovo giusto, poiché il centro storico è un quartiere, è una zona che appartiene a tutta la città, non è Casale, Iolo,

San Giorgio a Colonica, che è vissuto magari da, veramente, solo chi ci vive. Cioè in centro storico ci vengono tutti. E' vissuto da tutta la città e quindi a mio avviso, a nostro avviso non è giusto che nelle decisioni debbano essere coinvolti solo i residenti e lo dico da residente perché appartiene a tutti. Quindi, se si fa un ragionamento di, diciamo, partecipazione e di allargare la partecipazione ai cittadini, deve essere fatto a tutta la città, non solo ai residenti. Quindi, credo di avere detto tutto. Mi dispiace, dietro di me, lo dico, mi dispiace perché sono state fatte scelte coraggiose in passato, tipo la pedonalizzazione di Piazza delle Carceri è stata una cosa bellissima, che tutti ricorderemo e mi dispiace che, invece, si torni, diciamo, si torni indietro sotto questo punto di vista. Ecco. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consiglieria La Vita. Prima di dare la parola all'Assessore Alessi, c'è il Consigliere Berselli iscritto a parlare. Grazie Consigliere. Poi, il Consigliere Ciardi sì. Posso far parlare lui? Mozione d'ordine, c'ha la precedenza, giusto? Scusi, Consigliere Berselli, c'è una mozione d'ordine.

CONSIGLIERE CARLESI – Allora, se ho capito bene, il problema è fare un approfondimento in Commissione. Allora, se il problema, allora io credo che in questo Consiglio Comunale i presidenti di commissione presenti e quelli assenti non hanno mai negato un approfondimento in commissione, mai. Se noi si deve stare qui, credo, a fare una discussione per poter mandare in commissione una mozione, io credo che sia sbagliata come impostazione. No, non sono furbo, Presidente Berselli. Io non sono per annullare le due mozioni, io sono per una proposta di questo tipo: si sospendono, si fa un approfondimento in commissione terza e seconda, perciò sviluppo economico e quella competente in materia, non si annullano, si sospendono, quindi rimangono all'ordine del giorno in modo che nessuno l'abbia tolta. Si fa l'approfondimento e si ritorna in Consiglio Comunale nel momento in cui si sono fatti gli approfondimenti anche al livello tecnico. Non mi pare sia possibile in questo Consiglio fare approfondimenti di natura tecnica dove abbiamo bisogno: a) di verificare sui varchi quelle che possono essere le misure, le contromisure e via di

seguito. Quindi, credo che se lo scopo è fare l'approfondimento, credo sia importante andare in questa direzione. Quindi, la mia proposta da mettere in votazione è: di sospendere e passarle in commissione terza e seconda congiunte, e poi dopo ritornare in Consiglio una volta fatti gli approfondimenti tecnici. Tecnici e politici anche, eh, naturalmente.

PRESIDENTE SANTI – Allora, do la parola ai presentatori della mozione per dire se si porta, se si sospende, se si porta tutte e due come richiesto si portano tutte e due. Quindi, chi risponde? Capogruppo Pieri o il Consigliere Longo?

CONSIGLIERE LONGO – Mi fa metà cose per uno. Noi siamo..

PRESIDENTE SANTI – No, la Consigliera, la Capogruppo Pieri può rispondere soltanto alla..

CONSIGLIERE LONGO – Si è firmata tutti e due.

PRESIDENTE SANTI – Sì, lo so. Ma è intervenuta e sul regolamento..

CONSIGLIERE LONGO – Anch'io sono intervenuto. No, sto rispondendo a Carlesi e basta.

PRESIDENTE SANTI – Allora, ecco, quindi se risponde affermativamente..

CONSIGLIERE LONGO – Rispondo alla mozione d'ordine.

PRESIDENTE SANTI -..a Carlesi e non c'è più discussione, si ritirano.

CONSIGLIERE LONGO – No, non rispondo affermativamente a Carlesi.

PRESIDENTE SANTI – Ah, bene. Quindi, lei non vuole portarla in Commissione? Parli. Vai.

CONSIGLIERE LONGO – No, io voglio, certo che voglio portarla in commissione. Certo che voglio portarla in commissione, mi va benissimo portarla in commissione. Trovo assurdo che questa proposta sia stata fatta oggi e non a seguito della lettura della nostra mozione. Ma questa è una cosa che, è una cosa di cui discuteremo. Io credo che i cittadini..(CONFUSIONE IN SALA)..i residenti e i commercianti debbono avere, debbono avere delle risposte oggi e quindi una scelta politica è bene che la prendiate su questo! Quindi, prendete la vostra decisione politica, prendetela, e, molto volentieri, lavoreremo in commissione per migliorarla.

PRESIDENTE SANTI – Quindi, è a favore, lei deve intervenire uno a favore e uno..(VOCI FUORI MICROFONO)..scusi! Allora, scusate eh! Scusate! Allora, siccome c'ho la Segretaria Generale, il Segretario Generale e, per favore, vi mettete a sedere sennò non mi distraete. Grazie. Allora, il concetto è uno: c'è la sospensiva. C'è la richiesta di sospensiva. Alla richiesta di sospensiva io devo mettere in votazione. C'ho bisogno di uno a favore e di uno contrario, se c'è. Eh, fine. Quindi, io la domanda che rivolgo al Consigliere Longo, perché io gli chiedo scusa, scusi Capogruppo Pieri, mi fa finire, per favore? Perché io poi, può darsi, anche che mi

spieghi male io. Allora, la cosa che le chiedo: lei è a favore della sospensiva o è contrario?

CONSIGLIERE PIERI – Posso chiederle cinque minuti di sospensione per permettere, se ci concede, visto che siamo i due firmatari.

PRESIDENTE SANTI – Ah, sospendere il Consiglio?

CONSIGLIERE PIERI – E' quello che le stavo dicendo.

PRESIDENTE SANTI – Va bene. Si sospende cinque minuti il Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE PIERI – Se si accoglie o non si accoglie. Sennò, Presidente.

PRESIDENTE SANTI – Va bene. Cinque minuti. Quindi, 17.25, 17.30 si riparte. Grazie.

La seduta viene sospesa alle ore 17,25 per valutare la sospensione della discussione ed il rinvio alle Commissioni.

Alle ore 17,32 il Presidente Santi riapre la seduta.

Il Segretario Generale, Dott.ssa Simonetta Fedeli, procede ad effettuare un nuovo appello nominale. Presenti all'appello n. 20 Consiglieri.

<i>ALBERTI Gabriele</i>	<i>Si</i>	<i>MENNINI Roberto</i>	<i>Si</i>
<i>BARTOLOZZI Elena</i>	<i>Si</i>	<i>MILONE Aldo</i>	<i>No</i>
<i>BENELLI Alessandro</i>	<i>Si</i>	<i>MONDANELLI Dante</i>	<i>No</i>
<i>BERSELLI Emanuele</i>	<i>Si</i>	<i>NAPOLITANO Antonio</i>	<i>No</i>
<i>BIANCHI Gianni</i>	<i>Si</i>	<i>PIERI Rita</i>	<i>Si</i>
<i>BIFFONI Matteo</i>	<i>No</i>	<i>ROCCHI Lorenzo</i>	<i>No</i>
<i>CALUSSI Maurizio</i>	<i>Si</i>	<i>ROTI Luca</i>	<i>No</i>
<i>CAPASSO Gabriele</i>	<i>Si</i>	<i>SANTI Ilaria</i>	<i>Si</i>
<i>CARLESI Massimo Silvano</i>	<i>Si</i>	<i>SANZO' Cristina</i>	<i>Si</i>
<i>CIARDI Sandro</i>	<i>Si</i>	<i>SAPIA Marco</i>	<i>Si</i>
<i>DE RIENZO Filippo Giovanni</i>	<i>No</i>	<i>SCIUMBATA Rosanna</i>	<i>No</i>
<i>GARNIER Marilena</i>	<i>No</i>	<i>SILLI Giorgio</i>	<i>No</i>
<i>GIUGNI Alessandro</i>	<i>No</i>	<i>TASSI Paola</i>	<i>No</i>
<i>LA VITA Silvia</i>	<i>Si</i>	<i>TROPEPE Serena</i>	<i>Si</i>
<i>LOMBARDI Roberta</i>	<i>Si</i>	<i>VANNUCCI Luca</i>	<i>Si</i>
<i>LONGO Antonio</i>	<i>Si</i>	<i>VERDOLINI Mariangela</i>	<i>Si</i>
<i>LONGOBARDI Claudia</i>	<i>No</i>		

PRESIDENTE SANTI – Allora, siamo pronti? Si riparte. Si deve rifare l'appello. Quindi, chiedo ai Consiglieri Comunali di tornare al loro posto. Si fa l'appello.

C'è il numero legale, si ridà inizio alla seduta. Allora, la sospensiva vuol dire un intervento a favore della sospensioni tutte e due le mozioni, che tutte e due vengono portate in Commissione. Un intervento di tre minuti del Consigliere favorevole alla sospensiva, un intervento contrario, se c'è contrario e poi si mette comunque in votazione la sospensiva, da regolamento. Capogruppo Pieri, tre minuti per dire se è a favore o contraria.

Entra il Consigliere Tassi. Presenti n. 21.

CONSIGLIERE PIERI – Sì, Presidente, grazie. Personalmente, ma a nome del gruppo, anche del gruppo rappresentato da Antonio Longo, vogliamo bene a questa città, non siamo qui semplicemente per cercare di dare e fare valutazioni su quelle che sono scelte politiche o valutazioni su quelle che non sono delle scelte politiche e quindi assolutamente ritiriamo questa mozione e siamo disposti ad iniziare un lavoro all'interno delle commissioni. Quindi, da parte nostra, c'è una assoluta apertura a trovare, a cercare di trovare soluzioni, chiaramente fermo restando a quelle che sono, a quella che è la centralità e quella che è l'essenza della nostra mozione e credo altrettanto il gruppo del PD, anche se rimangono certamente delle perplessità perché, insomma, da qui, dopo mesi che è stata presentata la mozione, l'altra e quindi forse si poteva evitare e fermarsi prima a trovare questa soluzione. Comunque, siamo d'accordo. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Quindi, le manda in Commissione. Okay? Quindi, non c'è nessuno contro?

CONSIGLIERE PIERI – Sì. cioè le mandiamo in commissione.

PRESIDENTE SANTI – Non c'è nessuno contro, si ritirano. Quindi.

CONSIGLIERE PIERI – Abbiamo accolto, noi abbiamo accolto la proposta.

PRESIDENTE SANTI – Hanno accolto la proposta del Carlesi.

CONSIGLIERE PIERI – Abbiamo accolto.

PRESIDENTE SANTI – Sospese e portate in commissione.

CONSIGLIERE PIERI – Certo, sospese, giustamente sospese perché sia..

PRESIDENTE SANTI – A favore anche lei?

CONSIGLIERE PIERI –..sia loro che noi non credo che..

PRESIDENTE SANTI – Non c'è bisogno di, ce ne vuole uno contro. Contro non c'è nessuno. Il pubblico non può parlare contro, quindi tutte e due le mozioni vengono portate in Commissione.

CONSIGLIERE PIERI – E sono giustamente sospese..

PRESIDENTE SANTI – Nella commissione 2.

CONSIGLIERE PIERI –..perché ognuno infatti le ripresenta.

PRESIDENTE SANTI – Perfetto. Quindi, la Presidente di Commissione per lo Sviluppo Economico, Cristina Sanzò, e il Presidente di Commissione Roti si prenderanno l'onere e l'onore di riportarle tutte e due. Chi è assente dalle

commissioni perché non c'è, ci può andare, comunque, soprattutto se è capogruppo. Va bene? Quindi, vi ringrazio di questa scelta.

I Consiglieri manifestano la volontà di rinviare le due mozioni – iscritte ai punti 16 e 18 – all'esame delle Commissioni Consiliari competenti.

INTERROGAZIONI - INTERPELLANZE

PRESIDENTE SANTI – Allora, si mette in discussione le interrogazioni. Se il Vice Sindaco viene, è interrogato dal Consigliere Berselli per quanto riguarda la chiusura del ciclo dei rifiuti e il trattamento delle plastiche e anaerobico. Assessore Faggi, per favore se viene di qua. Consigliere Berselli, grazie.

P.2 - INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE EMANUELE BERSELLI RIGUARDANTE LA TEMPISTICA PER L'ATTUAZIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO PER "CHIUSURA" DEL CICLO DEI RIFIUTI E DI TRATTAMENTO PLASTICHE E ANAEROBICO GIÀ CONCORDATI CON LA PARTECIPATA ALIA SUL TERRITORIO COMUNALE.

(RISPONDE IL VICE SINDACO SIMONE FAGGI)

DISCUSSA CON ATTO 80/2018

CONSIGLIERE BERSELLI - Grazie Presidente, colleghi ancora, e pubblico ancora un saluto a tutti. Noi abbiamo già, il Presidente della Commissione 4 ha già avuto il riguardo di trattare questo argomento in commissione, per la verità, quindi, lo ringrazio perché anche, comunque, si è trattato con estensione, si è trattato, si è

approfondito, ma soprattutto ha avuto anche la lungimiranza di chiamare degli attori che avevano anche una veste di responsabili, non solo di attori, riguardo ad un argomento così importante, secondo me, per la città. Le domande, che io avevo posto, riguardavano essenzialmente, alla luce della gara sui rifiuti e quindi l'unione delle quattro aziende della Piana, ASM di Prato, CIS di Pistoia, Publiambiente di Empoli e Quadrifoglio di Firenze, che sono confluite tutte in ALIA con un sacco di obiettivi da raggiungere, diciamo così, in un cambiamento così importante. Chiaramente si trattava, tante cose sono state trattate nei cosiddetti patti parasociali che, a mio modo di vedere, hanno impiegato un po' troppo tempo per definire chi comandava chi e cosa. Di fatto, trascurando anche degli obiettivi, a mio modo di vedere, più importanti, che sono passati in un secondo piano. Oggi, però, allo stato attuale, una città come questa che, di fatto, ha raggiunto una percentuale molto alta, grazie anche al senso di responsabilità e di educazione dei cittadini, quasi tutti, tolto alcune sacche ben note, ha portato dei livelli altissimi dei quali, chiaramente, anche altri se ne beano e ne godono, senza per questo avere dei grossi sacrifici, a mio modo di vedere, perché, di fatto, si va a fare una media nell'ambito territoriale. Quindi, è chiaro qualcuno è più bravo, qualcuno è meno, poggia e buca fa pari. Gli impianti, che dovevano essere fatti sul nostro territorio, che portano potere alla nostra Amministrazione, se hai degli impianti hai del potere, se hai degli impianti hai delle assunzioni, hai del lavoro. Tutto questo non è stato fatto ancora nulla e, di fatto, io riassumo tutto in una domanda, al di là delle numerose che ho fatto: si tratta di un patto del giorno, io avevo chiesto, o si tratta di un patto del sale? Come voi sapete nella Bibbia il sale era considerato un elemento incorruttibile, e quindi un patto di sale era un patto molto forte. Ora, quattro anni per parlare, tre anni per parlare di patti parasociali e poi che succede? Siamo arrivati, siamo punto e capo. Allora, scusate, secondo me si è parlato di un patto del giorno e di che si ragiona? A che punto siamo? Quindi, la domanda, che io ho posto, è questa: in qualche modo si è avuto delle risposte, si è anche dibattuto. Ho chiesto che venisse trattata anche in Consiglio perché rimanga a verbale e perché rimanga a registrazione come avviene per tutti gli atti. Credo che la mia posizione con quella dell'Amministrazione, rispetto ad ALIA non sia molto lontana, però è giusto dircele, è giusto che quei pochi cittadini, che ancora hanno voglia di ascoltare il Consiglio Comunale e non guardarlo su

Facebook, forse sono cose che riguardano davvero tutti, eh, insomma, con tutto il rispetto, eh, insomma quindi persone non distratte, che possono sentire questo argomento molto importante per tutti. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie. Do la parola al Vice Sindaco Faggi per rispondere. Grazie.

VICE SINDACO FAGGI – Sì. Allora, il Consigliere Berselli introduce un argomento davvero importante per il nostro territorio, qual è la gestione dei rifiuti di area vasta, e si inserisce in una discussione altrettanto complicata e, in questo momento, politicamente irrisolta. Noi, tutto questo non deve però, come avevo detto anche in commissione, non deve far venire meno i passi in avanti, che ci sono stati in termini di progettualità e mi spiego: in una situazione così complicata, che io posso definire, per quanto riguarda i servizi pubblici, in generale, nel nostro paese, ma anche in Toscana, di sabbie mobili, questo territorio, il territorio dell'ATO Centro dei rifiuti ha avuto la capacità di darsi una strategia. Ha avuto la capacità di definire il percorso di gestione dei rifiuti per i prossimi vent'anni. E l'ha fatto mettendo a gara la gestione del servizio. E questi, i nostri territori lo hanno fatto, una volta che c'è stata l'aggiudicazione del servizio alla società, che ha vinto, di fare un passo anche per quanto riguarda le aziende. Cioè ha creato un gestore e un quadro di gestione dei rifiuti per i prossimi vent'anni. Sostanzialmente, ha fatto in questo caso quello che la politica dovrebbe fare, cioè garantire un servizio e garantire un futuro per quel servizio per il territorio e per i cittadini. E questo va rivendicato. Quindi, va rivendicata una strategia, Consigliere, che era stata anche tracciata dalla precedente Amministrazione, indipendentemente dalle differenze, che ci contraddistinguono, e che va difesa e tutelata. Ecco perché tutto va condiviso e gestito e considerato con ragionevolezza, anche gli attacchi alla società, che in alcuni casi dipendono dalla società, in altri casi dipendono dalle difficoltà politiche, che lei prima accennava. Difficoltà politiche che riguardano certamente questo territorio, ma anche territori a noi vicini, magari, di un altro colore politico. Quindi, questa è una situazione in cui ci

noi ci troviamo e la difficoltà ulteriore, e questa sì reale e vera, che va combattuta, è relativa all'impiantistica. Cioè il disegno della costruzione della futura gestione e il disegno della costruzione del gestore, ovviamente aveva come corollario il rispetto del piano dei rifiuti interprovinciale, che era stato disegnato non da me o da un altro, ma da gli enti interprovinciali, quindi dagli enti locali che gestiscono e hanno sui propri territori gli impianti. Questo piano, allo stato attuale, è disatteso. Ed è disatteso, a Prato come da altre parti, perché tutto ruota intorno alla definizione dell'impianto più importante per la cui costruzione, ricordo a tutti, per la cui costruzione e per la rivalutazione e il successo della gestione dei rifiuti differenziati, quindi per il successo della differenziazione e dei rifiuti, ha consentito di chiudere due progettualità di costruzione di termovalorizzatori, Selvapiana e Testi in Chianti, e doveva consentire la chiusura nel 2023 del termovalorizzatore, inceneritore, come lo volete chiamare, di Montale. Oggi, ancora oggi i colleghi di Montale, del pistoiese rivendicano la chiusura dal 2023. Quindi, in questo momento, noi siamo nella situazione in cui la politica non riesce a decidere sulla realizzazione del termovalorizzatore in pendenza, ovviamente, di sentenza in Consiglio di Stato. Però, qualora il Consiglio di Stato dovesse decidere per la realizzazione dell'inceneritore, del termovalorizzatore, io vorrei, e l'avevo già detto in quest'aula, il primo atto che noi facciamo è andare all'ATO a chiedere la realizzazione e la concretizzazione del Piano dei Rifiuti, la prima cosa che facciamo. Perché se ciò non avvenisse vorrei che fosse chiaro a tutti che oltre alle responsabilità politiche, poi ci sono anche delle responsabilità risarcitorie rispetto a chi ha stipulato..(INTERRUZIONE)..a realizzare l'impianto. In tutto questo, noi non c'eravamo limitati a chiudere l'accordo di gestione sul termovalorizzatore, ma esisteva anche un corollario di costruzione di altri impianti, che riguardavano anche il nostro territorio, che è stato, mi lasci dire, puntellato dal patto parasociale fra i soci, in cui vengono previsti sul nostro territorio, in cui viene previsto sul nostro territorio la costruzione di due impianti. E ribadisco che noi rimaniamo lì, cioè rimaniamo sulla certezza che i due impianti, che sono un impianto di smaltimento delle plastiche e un digestore, debbano essere fatti sul nostro territorio e da..(INTERRUZIONE)..Certo, però.

PRESIDENTE SANTI – Chiuda. Assessore, chiuda.

VICE SINDACO FAGGI – Certo, la costruzione deve essere coerente con un intero sistema. Ecco perché ritengo che sia arrivato il momento di prendere una iniziativa e che questa iniziativa la debbano prendere proprio i Comuni di rimettersi intorno ad un tavolo condiviso con la Regione Toscana che, ricordo, è l'ente che deve poi, alla fine, decidere e legiferare per cercare di superare questo empasse. E questo riguarda, riguarda Firenze, riguarda Prato, riguarda Pistoia e le maggioranze che sostengono queste municipalità. Ripartire da lì. Ripartire da lì. E cercare di dare un disegno coerente alla gestione dei rifiuti, perché se noi non costruiamo..(INTERRUZIONE)..noi avremo, avremo una tariffa, che schizzerà, perché poi la roba bisogna portarla da un'altra parte, bene? E saremo succubi e saremo costretti a dipendere dalle esigenze di altri territori. Ecco perché credo che in questo momento non si possa fare un passo indietro rispetto alle scelte fatte. E le dobbiamo concretizzare. Evidentemente questo empasse, Consigliere, riguarda tutti e riguarda anche gli impianti, che in questo momento, dovevano essere costruiti nell'area pratese, non c'è dubbio, nessun lo nega. Questo empasse però va superato. Lei dice è un empasse che riguarda la stessa area politica. Beh, no. E' empasse che riguarda tutti i cittadini di questo..(INTERRUZIONE)..e che non per il benessere di una parte politica, ma per il benessere dei cittadini, deve superato. Un empasse che deve essere superato. Ovviamente, rimarcando, rimarcando le nostre posizioni. E in questo momento non sono posizioni anche facili da sostenere, sarebbe più facile tirare un cazzotto in cielo e dire che il termovalorizzatore non serve perché bisogna stare dietro all'economia circolare. Ma stare dietro all'economia circolare, che vuol dire? L'ho sentito dire e ripetere come un refrain. Noi dobbiamo avere la consapevolezza che abbiamo il 20% di rifiuti che in questo momento non possono essere differenziati e devono essere smaltiti e se non li buttiamo in discarica, come penso nessuno voglia più continuare a fare, li dobbiamo bruciare. Bruciamo a Prato o a Firenze perché siamo anime belle, si bruceranno ad Acerra, oppure si bruciano a Modena. Ma non cambia la questione. Non cambia la questione. Se qualcuno ci fornisce delle tecnologie adeguate, in grado di smaltire senza impatti ecologici quel

20%, che è fatto da tutti noi e dallo stile di vita, che ci portiamo dietro, qualcuno ce lo venga a dire! Ce lo venga a dire perché io sarei il primo ad essere contento, ma al momento, ahimè, e non c'è. Non c'è, non c'è verso. Quindi, io mi scuso lo sfogo finale, ma ci tenevo a ribadire la nostra posizione che, secondo me, è una posizione responsabile e realistica rispetto a quello che sta accadendo.

Escono i Consiglieri Pieri, Longo, Benelli. Presenti n. 18.

Esce il Consigliere Capasso. Presenti n. 17.

PRESIDENTE SANTI – Grazie. Tre minuti per dire se è soddisfatto o meno e motivarlo. Grazie.

CONSIGLIERE BERSELLI – Insoddisfatto. Grazie. Detto subito, così se mi manca tempo lo sapete. Completamente insoddisfatto. Partiamo alla fine del suo intervento signor Vice Sindaco. Beh, è stato uno sfogo, che io capisco, che però si riconduce alla parte iniziale di quello che lei ha cominciato a dire e glielo narro: politicamente risolto, situazione complicata, sabbie mobili. Insomma, disatteso il piano. Io la ringrazio anche della sua onestà, ce lo siamo già detti in commissione, ce lo ridiciamo qui. Mi permetta di dissentire anche sul fatto che è di tutti i cittadini. Sì, sarà di tutti i cittadini, ma l'area politica siete voi. Io vi ho detto in commissione, testualmente, per me siete tutti della stessa razza, nel senso politico. Non facciamo, non equivochiamo eh. E altre volte vi ho detto che dal commesso, fra virgolette, al Presidente della Repubblica è la stessa cosa, quindi non è che vi ho detto cose diverse in Commissione e oggi vi dico cose nuove. Quindi, è chiaro che la responsabilità di queste situazioni l'avete voi, il pallino l'avete voi, la soluzione la dovete trovare voi. I cittadini vanno, quando si chiede il Governo, va governato. Torniamo quindi a quello che è l'argomento. Gli impianti c'è stato detto, ci ha ribadito suo malgrado, io lo capisco, la capisco, la comprendo, capisco questa

frustrazione politica, ci è stato detto suo malgrado che per ora non siamo a nulla, c'è stato detto che gli inceneritori, nonostante i nostri, che servono per, in qualche modo, terminare il ciclo su quella parte irrisolta dopo dei risultati eccezionali, come abbiamo nella nostra città, dei quali altri, sulle decisioni che non prendono, ci guadagnano, si beano e non trovano neanche dei grossi problemi quindi ad andare dai propri cittadini a dire dovete aumentare la differenziata, tanto ci siamo già noi che siamo molto alti con la nostra. Poggio e buca fa pari. Aggiungo anche che le plastiche, che si potevano portare anche subito, guarda caso, e non dico niente perché le affermazioni, spesso con qualcuno che è un po', come dire, con la coda di paglia, poi subito minaccia, comunque guarda caso, guarda caso vanno a finire, c'è stato comunicato, a Pontedera. Quindi, ognuno faccia le sue considerazioni.

Aggiungo anche che la soluzione dei vostri problemi non sono i Comuni, la soluzione dei vostri, che devono trovare un tavolo, siete pieni di tavoli voi, quando non sapete cosa dire andate intorno ad un tavolo, ma mangiate almeno quando andate intorno ad un tavolo, visto che ragionare non si porta a casa nulla. Finisco Presidente. Quindi, le vostre soluzioni sono le elezioni. La vostra soluzione sono le elezioni, speriamo che vengano quanto prima, che cambino i personaggi, che cambino gli indirizzi e che possiate fare un filtro su dei personaggi che vi danno delle garanzie, delle parole e delle certezze sugli indirizzi che servono davvero a questi territori. Perché se noi andiamo a guardare non si capisce più da che parte si va, ma non solo con i rifiuti, perdonate. Sulla sanità: ospedali per intensità di cura..finisco, Presidente. Ospedali..

PRESIDENTE SANTI – Sì.

CONSIGLIERE BERSELLI – Siamo in linea con il Vice Sindaco. Ospedali per intensità di cura..

PRESIDENTE SANTI – E' uguale, non è il tema.

CONSIGLIERE BERSELLI – Termino. Quindi, sono fortemente insoddisfatto nonostante che comprenda anche la sua frustrazione e la sua volontà di cercare di solucionarare il problema, ma ahimè. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Berselli. Le ridò la parola per l'interrogazione al Punto 3 sulla mancata rateizzazione degli importi della bolletta TA-RI. Risponde l'Assessore Faltoni. Prima la deve presentare.

P.3 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE EMANUELE BERSELLI SULLA MANCATA RATEIZZAZIONE IMPORTI DELLA BOLLETTA TA-RI.

(RISPONDE L'ASSESSORE MONIA FALTONI)

DISCUSSA CON ATTO 81/2018

Rientrano i Consiglieri Benelli e Longo. Presenti n. 19.

CONSIGLIERE BERSELLI – Allora, buonasera Assessore anche a lei. Io, alcuni cittadini si sono rivolti a me nella zona di residenza mia, e poi, non le nascono, anche che da articoli di stampa, e glielo faccio vedere perché mi sembra su alcune situazioni si sia anche equivocato. Quindi, si cita, in modo molto chiaro, soprattutto in questo articolo, il fatto che con le modifiche al Regolamento della TA-RI intervenute, quello che prima era possibile, ora non è più possibile. Quindi, un certo numero di cittadini, per tutti i motivi del mondo, per tutte le contingenze del mondo, diciamolo con pacatezza, no? Ecco, ha sollevato delle lamentele perché dice: io non è

che voglio essere moroso, voglio pagare, posso avere delle difficoltà, il regolamento che ieri lo prevedeva con le difficoltà intervenute, in qualche modo, con le modifiche intervenute mi trovo in difficoltà perché non posso più rateizzare. Su questo articolo, tra l'altro, è spiegata molto bene quella che è la risposta, dove, addirittura, come risposta plausibile viene detto: non sono previste ulteriori rateizzazioni già predisposte a scadenza. Quindi, l'unica maniera per rateizzare è diventare morosi, è stato detto questo allo sportello, aspettare la, per lo meno lo riporta la stampa non è che lo dico io, aspettare la cartella esattoriale e solo in quel punto chiedere la rateizzazione anche perché a quel punto ci sarebbero dei costi, delle spese e degli interessi. Questo è stato detto nel senso che è stato scritto. Sarà anche così, me lo spieghi. Io, su quello che leggo, sa non ho fatto le scuole alte, perdoni, però, almeno fino a lì a dire leggo ed interpreto, poi chiedo. Dopo di che ci si spiega. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Sì. Per favore state nei tempi, sono cinque minuti a risposta.

ASSESSORE FALTONI – Sì, sì cerco di essere molto..

PRESIDENTE SANTI – No, per rispetto alle altre interrogazioni, soprattutto. Grazie Assessore.

ASSESSORE FALTONI – Certo. Allora, dico questo: intanto, il nostro regolamento si è semplicemente adeguato a quella che è la normativa. In particolare l'art. 1, comma 688 della Legge 147 del 2013, il quale prevede che tutti i Comuni possono rateizzare la TA-RI, perché la TA-RI è già rateizzata, ovvero prevede due rate: quella che scade, appunto, al 30 di aprile e quella che scade al 31 di ottobre. E la possibilità di pagare anche in un'unica soluzione, che è prevista per il nostro regolamento e anche per legge al 16 giugno. Quindi, uno può pagare. Quindi, è semplicemente una normativa nazionale, che non permette, assolutamente, al di là di quelle che sono le

rate già previste nel nostro regolamento, di prevedere ulteriori rateizzazioni di che cosa? Di quelli che sono gli avvisi bonari. In questo caso gli avvisi bonari non altro sono che la bolletta, appunto, che viene mandata a casa e che ha una determinata data di scadenza. Questo, naturalmente, diciamo altra cosa è la dilazione di pagamento, che è quella che il gestore può eventualmente concedere ad un soggetto, che si trovi in comprovate, naturalmente, situazioni di difficoltà, va bene? Ovvero lo spostamento della rata di scadenza. Ovvero, io non ti posso fare un piano di rateizzazione ulteriore a quello che già è previsto nel regolamento, perché, altrimenti, secondo la normativa nazionale, diciamo metterei in atto una disparità di trattamento fra contribuenti. Quello però che posso fare e lo può concedere il gestore, naturalmente, tant'è che il gestore invita le persone a recarsi presso lo sportello perché la verifica, naturalmente, della situazione di difficoltà deve essere, naturalmente, comprovata e detta, cioè nel senso non è che io domani mi sveglio e dico: sai i che? Questo mese voglio pagare a rate. Cioè non è possibile. Ecco, è un tributo. Come non è possibile per l'IMU, come non è possibile per l'IRPEF, come non è possibile neanche per i tributi locali. Ci sono delle normative nazionali, imperative che ti obbligano, diciamo così, a non creare disparità di trattamento fra contribuenti, nonostante uno possa capire o comprendere l'eventuale situazione momentanea di difficoltà di un soggetto. Tant'è che, infatti, e questi sono dati che mi sono stati comunicati stamattina da ALIA, i soggetti che al momento si sono presentati e hanno, anzi hanno chiamato, diciamo si sono rivolti al gestore per rappresentare questo tipo di difficoltà e per prendere quindi un appuntamento presso il gestore per poter, eventualmente, gestire diciamo così il pagamento della prima rata, sono 160 su 85 mila cartelle di pagamento. Quindi, si sta parlando di, ecco tanto per essere, per dire quello che, com'è, diciamo l'entità del fenomeno, ecco. Anche per riportare un attimo, diciamo, sicuramente lei avrà, qualcuno sarà andato sul giornale, avrà fatto, com'è normale che sia ovviamente. Poi, magari, qualcuno un pochino più, diciamo, famoso, diciamo così, va e va sul giornale. Poi, uno, chiaramente, poi gli risponde perché bastava chiamare, fare una telefonata al gestore, andare, spiegare e la cosa si sistemava come del resto poi è stato fatto.

E lei poi diceva: quand'è che è possibile però fare la rateizzazione eventualmente? Ovvio che il soggetto, il contribuente ha comunque tempo fino al 31/12/2018 in questo caso, per mettersi in regola. Gli arriva la prima rata? Non la paga. Gli arriva la seconda, quella che scade al 31 di ottobre? Non la paga. Se paga tutto entro il 31/12/2018 la norma prevede che, ovviamente sana la morosità. Sana spontaneamente con una adesione naturalmente spontanea, diciamo così, e quindi nulla viene fatto. Se ciò non accade, se non sana, se non paga o paga solo parzialmente, risulterà, appunto, non pagatore al 1° dicembre 2019. Noi che cosa abbiamo messo in piedi? Un meccanismo attraverso il quale noi, per legge, dobbiamo notificare a casa l'ordinanza di ingiunzione, ma nell'ordinanza di ingiunzione, che noi notificiamo al soggetto, non sono caricati né sanzioni né interessi solo..(INTERRUZIONE)..l'importo del, chiaramente, mancato pagamento o tutta per intero perché, magari, uno non ha pagato niente con la prima e la seconda rata, oppure parzialmente. In quel caso lì, in base al nostro regolamento di contabilità, è possibile, a quel punto, fare un piano di rateizzazione. In base all'importo ci saranno, diciamo, previste. Però, senza addebito di ulteriori interessi e di ulteriori, diciamo, sanzioni. Quindi, diciamo, abbiamo cercato di rispettare la norma, metterci in regola rispetto a quella che è la norma naturale, però di venire comunque incontro al contribuente, quindi garantendo la possibilità di dilazionare durante tutto il 2018, se così non può naturalmente, gli verrà notificato, come purtroppo succede, l'ordinanza di ingiunzione naturalmente, ma senza l'aggravio di sanzioni ed interessi e in quel caso lì può rateizzare..(INTERRUZIONE)..di rateizzare nel 2018. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Consigliere Berselli, tre minuti sì.

CONSIGLIERE BERSELLI – (VOCE FUORI MICROFONO).

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere. Sì, sì, anche perché l'Assessore non ha rispettato. Me l'aveva promesso.

CONSIGLIERE BERSELLI – No, non me ne porti via di quei tre minuti, non me ne porti via. Dunque, Assessore, partiamo dalla fine o dall'inizio, va beh dall'inizio. Vi siete adeguati alla normativa, possono sulla rateizzazione della TA-RI. Quindi, è un obbligo di legge. Beh, io mi chiedo se viviamo tutti nello stesso paese. Ecco anche perché io ho fatto una interrogazione. Cioè lei mi sta dicendo che a Prato vi siete adeguati ad una normativa nazionale, io ho fatto un estratto del regolamento del Comune di Montemurlo, all'art. 27 dice: il contribuente può chiedere il versamento di una rateizzazione sull'applicazione dei tributi locali. Il Comune di Poggio a Caiano dice la stessa cosa, parlando di rateizzazione e non di spostamento. Io li do, non è un problema, non è che sono qui a. E' anche brutto e odioso, perdoni. Lei mi dice una cosa, io le leggo un estratto di regolamento di altre amministrazioni, poi la verità dove la stia io non lo so, glielo ho chiesto, ma se è una legge deve essere una legge nazionale per tutti. Se poi, invece, è una scelta politica, e allora diventa, prende un nome diverso diventa una scelta che andrebbe comunque difesa e non in qualche modo cambiata con un altro nome. Quindi, a me va bene tutto, però io dico che l'estratto del Comune, articolo 28, di Poggio a Caiano dice che è possibile la rateizzazione. L'estratto del Comune di Montemurlo dice che è possibile la rateizzazione e non lo spostamento come ha detto lei, bonario. Allora, cosa succede? Tornando quindi a quella che è la sua risposta. Questo riporta tutto in alto mare. Io sono contento che quei soggetti siano 160 su 85 mila. Sono contento che dopo che io su questo articolo di giornale, come le ho fatto vedere, senza nessuna prerogativa all'inizio e quindi non per altro, ci sia in mezzo anche qualche don che in qualche modo lei di domenica mi rammenta anche alla domenica, ma mi creda sono contento che ci sia in mezzo anche qualche don, ma se mi rammenta a mezzo stampa la domenica, io la domenica vado a messa dai don non vado a sentire se gli rateizzano la TA-RI. Comunque, la ringrazio di essere presente nei suoi pensieri. Va bene? Mettiamola così. Magari, la prossima volta, non mi condisca in mezzo pomodori e insalata come ha fatto.

Detto questo, io, onestamente, come faccio a dirmi, glielo chiedo a lei in fede e in verità, come fa un Consigliere Comunale a dire che sono soddisfatto di una risposta dove lei mi dice che è una cosa di legge, quando altri Comuni applicano un'altra legge o la stessa legge. Ecco, io dico che è una risposta che crea confusione, non fa chiarezza e quindi di fronte alla chiarezza..(INTERRUZIONE)..di fronte alla non chiarezza uno non si può dire soddisfatto. Non è una questione personale. Pertanto, io mi rendo anche disponibile a darglielo proprio quello che io estratto, quindi glielo faccio vedere volentieri perché non è una cosa, che mi sono inventato, per poterla contraddire, assolutamente. Però, fate chiarezza fra di voi perché, come ho detto prima, alla fine siete tutti dello stesso colore e guardate un pochino di capire che cosa dice la destra e cosa dice la sinistra. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Berselli. Allora, fuori sta arrivando la fiaccola delle olimpiadi paraolimpiche in questo momento. E' per questo che c'ho questa cosa. Do la parola alla Consigliera La Vita per l'interrogazione in merito alle infiltrazioni dal tetto della scuola Ivana Marcocci, e poi risponde l'Assessore Barberis. Grazie Consigliera.

P.9 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA SILVIA LA VITA IN MERITO ALLE INFILTRAZIONI DI ACQUA DAL TETTO DELLA SCUOLA "IVANA MARCOCCI".

(RISPONDE L'ASSESSORE VALERIO BARBERIS)

DISCUSSA CON ATTO 82/2018

CONSIGLIERE LA VITA – Sì, grazie Presidente. Dunque, questa interrogazione è sull'ennesimo problema, che presenta una palestra di una scuola di Prato, in questo caso relativi a degli episodi di infiltrazione. Nell'interrogazione sono allegate delle foto, delle immagini dove si vede questa cosa. E, tutto ciò, crea disagio non solo agli

alunni della scuola, ma anche alle famiglie e ai ragazzi che lì si allenano e che sono costretti, ogni volta che piove, a spostarsi all'ultimo minuto in qualche altra palestra qualora sia disponibile. E nel 2017 la scuola è stata oggetto di riqualificazione di lavori al tetto per via della riqualificazione energetica. E da allora questi episodi di infiltrazione si sono aggravati perché prima si presentavano con minore frequenza. Quindi, si chiede: se l'Amministrazione Comunale ha appurato l'eventuale responsabilità della ditta, che si è occupata dei lavori al tetto, effettuati nel 2017 e se si è emerso. Chi era il responsabile comunale del cantiere di cui sopra. Se sono previste delle penali da far pagare alla ditta in caso i lavori non siano stati svolti a regola d'arte. Quali ulteriori tipi di lavori andranno svolti per sistemare le infiltrazioni dal tetto, di che importi si parla, quando inizieranno i lavori e se i costi saranno a carico della ditta, che ha svolto i lavori nel 2017. E, se nonostante l'impraticabilità della palestra nei giorni di pioggia, la società sportiva Centro Giovanile di Formazione Sportiva è tenuta al pagamento del fitto della palestra all'Amministrazione Comunale e cosa prevede il regolamento dell'uso degli impianti sportivi in casi simili. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliera La Vita. L'Assessore Barberis. Grazie.

ASSESSORE BARBERIS - Sì, allora, dunque ringrazio la Consigliera La Vita perché di questo non se n'era parlato. Allora, intanto una precisazione: i lavori che sono stati fatti alla scuola Marcocci di efficientamento energetico hanno riguardato esclusivamente il cappotto esterno, quindi le facciate e gli infissi, cioè c'è stata la sostituzione di tutti gli infissi e la realizzazione di un cappotto nella facciata. Quindi, non sono intervenuti nella copertura, in realtà. Quindi, i lavori proprio non hanno avuto nessun tipo di effetto sulla copertura. Se n'è occupato, mi chiede chi è il responsabile, il RUP è il responsabile, è la protezione organizzativa del settore energia, Merini, e il Direttore Lavori è l'Ing. Baldi. E quindi, diciamo, in sostanza, quale è stato il problema? Il problema è stato l'infiltrazione dal colmo, lì c'è un tetto, c'è una copertura molto vecchia, che ha un colmo, no? La copertura è fatta da due

falde: il colmo ha una scossalina in rame, questa scossalina in rame, molto vecchia, nel tempo si è rovinata e quindi l'acqua entrava lì dentro e poi dopo si infiltrava. Quindi, sono stati fatti i lavori, quindi diciamo le verifiche che sono state fatte, quindi dal 7 di maggio i lavori sono già stati conclusi e la palestra è aperta e quindi in questo momento, tra l'altro mi dicono che oggi ha piovuto, ma, diciamo, dal 7 di maggio, quindi dal momento in cui è stata riaperta la palestra e riconsegnata non ci sono stati fenomeni di infiltrazione, credo nemmeno oggi. Quindi, i problemi e i lavori, che sono stati fatti, sono consistiti nella sostituzione di questa scossalina di rame sul colmo. Sono state fatte, poi, anche le verifiche su tutti i pluviali dell'edificio con video ispezione e in uno dei pluviali è stato individuato una ostruzione, che è stata rimossa. Gli interventi sono stati iniziati ad aprile e sono stati fatti con, dalla ditta che sta lavorando nell'ambito dell'accordo quadro. Quindi, l'accordo quadro di tutti i lavori delle manutenzioni. Okay? L'accordo quadro del 2017-'18 e '19.

Allora, il costo, la contabilità dell'accordo quadro viene fatta in modo trimestrale, quindi viene fatta a giugno questa contabilità. Mi dicono che l'intervento è intorno, intorno, poi dopo, se vuole, le dico esattamente la cifra, intorno ai 3 mila Euro. Perché è consistito nella sostituzione della scossalina in queste video ispezioni e verificare le condizioni. Mi sembra di avere risposto a tutto, quindi i lavori, se l'Amministrazione ha approvato, okay. Quindi, i lavori di efficientamento energetico non sono intervenuti sulla copertura. Il responsabile l'ho detto. Se sono previste, no, nel senso che i lavori fisicamente non sono stati fatti sulla copertura, ma solo sulle facciate e gli infissi. Gli interventi sono partiti ad aprile e sono completati e dal 7 di maggio la palestra è stata data. Okay, questo qui.

Per quanto riguarda il pagamento, quindi cosa prevede il regolamento, viene detto che in questo caso quando la palestra non è utilizzata si interrompe il pagamento in quei giorni del canone.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore. Tre minuti per dire se è soddisfatta o meno e motivarlo. Grazie.

CONSIGLIERE LA VITA – Grazie Presidente. Sì, sono soddisfatta. Ora, io, quando mi ero informata un mesetto fa, me lo ricordo, insomma comunque al momento della stipula dell’interrogazione, mi era stato riferito dagli uffici che, probabilmente, i problemi erano stati aggravati da questi lavori di coibentazione. Se mi dice che non è così, non ci sono problemi. L’importante, appunto, è che non si ripaghi per due volte per degli errori, che hanno fatto altri. Però, se non è così va bene. Se il problema è stato sistemato, va bene. Sul discorso del regolamento dell’uso degli impianti sportivi non ho ben capito, comunque vediamo, tanto so che è in discussione una revisione nella Commissione 1, che spero passi anche dalla mia commissione e quindi vedremo. Per cui, a posto. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie a lei. C’ho l’ultima mozione in merito..scusate. E’ una mozione della maggioranza. E’ in merito, anzi no della Consigliera Tropepe, in merito alla creazione di una applicazione che metta a rete i servizi pubblici e privati rivolti ai giovani. Consigliera Tropepe.

MOZIONE

P. 17 - MOZIONE IN MERITO ALLA CREAZIONE DI UNA APPLICAZIONE CHE METTE A RETE I SERVIZI PUBBLICI E PRIVATI RIVOLTI AI GIOVANI.

DISCUSSA CON ATTO 83/2018

CONSIGLIERE TROPEPE – Sì, grazie Presidente. Beh, anche questa volta verrà rimbrottata dal Consigliere Longo, ma questa mozione, noi siamo un partito che

discute e si confronta, grazie a Dio siamo in salute qua a Prato. Quindi, discutiamo, confrontiamo e facciamo proposte. Io ho detto qua a Prato, eh.

PRESIDENTE SANTI – Scusate, ma.

CONSIGLIERE TROPEPE – Questa mozione è stata discussa insieme ai Giovani Democratici, che dovrebbero arrivare, quindi io vorrei leggervela perché è un lavoro fatto da loro, quindi non voglio assolutamente modificarlo in alcun modo.

PREMESSO CHE è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che impediscono il pieno sviluppo della persona umana art. 3.

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura, della ricerca scientifica e tecnica. art. 9. E cura la formazione e la elevazione professionale dei lavoratori art. 35. E stando alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, articolo 27, comma 2, l'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana.

CONSIDERATO CHE il Consiglio Comunale ha predisposto le linee guida per il Piano Smart City, con l'obiettivo di ottimizzare il servizio pubblico attraverso gli strumenti delle nuove tecnologie e delle relazioni fra capitale umano, intellettuale e sociale della città.

La città di Prato offre una proposta culturale diffusa sul territorio attraverso una sua rete museale e teatrale, ma che non è prevista un'unica percentuale di sconto per studenti delle superiori ed universitari. Il servizio del trasporto pubblico locale non presenta agevolazioni per gli studenti e per le fasce più deboli della società. Officina Giovani ospita e gestisce servizi e mobilità internazionale, agevolazioni per nuove imprese, accesso al servizio civile regionale e nazionale.

Sono presenti in città possibilità formative come corsi di alta formazione presso il P.I.N., importanti per le costruzioni di competenze e professionalità di cui il mercato del lavoro ha bisogno.

Gli esercenti del centro storico trovano difficoltà nel commercio diurno, in particolare per quel che riguarda la vendita al dettaglio.

E' urgente l'esigenza da parte degli studenti di godere di agevolazioni sui servizi pubblici e privati inerenti alla propria formazione e l'acquisto di materiale didattico. Gli studenti universitari e delle scuole secondarie di secondo grado costituiscono circa il 10% della popolazione della città.

Politiche di investimento sulla formazione e sulla cultura possono diminuire il già elevato tasso di abbandono scolastico del 16,2%, come dai dati 2016 dell'Osservatorio Scolastico Provinciale, incentivando il proseguimento della carriera formativa.

DATA la molteplicità di impegni che il giovane esercita nella propria carriera lavorativa e data la disoccupazione giovanile del 29,9% a Prato, dato del 2016 dell'Osservatorio Statistico dei Consulenti del Lavoro, emerge l'esigenza di sviluppare forme che guidino i giovani disoccupati verso percorsi formativi eterogenei utili nel mercato del lavoro.

Ad oggi è presente sul sito del Comune il Portale Giovani, che riscontra un elevato numero di accessi, soprattutto per chi ricerca lavoro.

TUTTO CIO' CONSIDERATO

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA LA GIUNTA A

Predisporre una applicazione che metta in rete i servizi pubblici e privati rivolti ai giovani, con la possibilità di usufruire direttamente, laddove possibile, sulla base del

progetto di cui il P.I.N. è il primo sperimentatore in città. In particolare, per quanto concerne i servizi pubblici, si propone:

-L'unificazione della percentuale di sconto per gli under 26 sui servizi culturali rivolti agli studenti di secondaria di secondo grado ed agli universitari residenti fuori sede, in Erasmus e agli studenti delle università straniere presenti sul territorio.

-La regolazione per le fasce ISEE del servizio del trasporto pubblico urbano ed extra urbano rivolto a tutti i cittadini, in particolare una riduzione percentuale rivolta agli studenti della secondaria di secondo grado, universitari residenti fuori sede, in Erasmus e gli studenti dell'università straniera presso il territorio.

-L'accesso ai servizi della Media Library già presenti con l'implementazione della documentazione.

-L'inserimento ai servizi e formazione sulle opportunità e gli eventi culturali che la città e le associazioni del territorio offrono.

-L'inserimento di servizi di alta formazione, agevolazione per la libera impresa rivolta ai giovani in cerca di lavoro.

-L'inserimento di servizi rivolti ai giovani lavoratori under 35 in particolare indipendenti con la partita IVA.

-L'inserimento di localizzazione dei punti wi-fi presenti in città e delle colonnine di ricarica dei dispositivi mobili.

Per quanto concerne i servizi privati

SI IMPEGNA IL COMUNE

Ad istituire un tavolo con gli esercenti e le categorie economiche di riferimento con l'obiettivo di concertare l'offerta economica della città rivolta agli studenti portando, in particolare, all'attenzione sulle agevolazioni rispetto all'acquisto di materiale formativo e didattico e ad un servizio di mensa diffusa.

Ecco, io vorrei dire, appunto, come detto prima esiste un portale, ma fatto alcuni anni fa, che tuttora viene utilizzato. Questa è una proposta completa per portare le nuove tecnologie, la politica giovanile, cioè creare una APP, perché ora chiunque di noi ha un telefono usa delle APP, dove tutte le informazioni per i giovani pratesi e non pratesi, che comunque frequentano la nostra città, possono essere agevolate ed immediate. Quindi, questa è la nostra proposta. Grazie.

Esce il Consigliere Berselli. Presenti n. 18.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliera Tropepe. Ci sono interventi? Metto in votazione. Allora, metto in votazione la proposta di mozione in merito alla creazione di una applicazione, che metta in rete i servizi pubblici e privati rivolti ai giovani.

Per favore, guardate se c'è qualcuno accanto che è assente, gli levate il badge. Scusate! Scusate! Scusate! Fermi tutti. La dichiarazione di voto. Scusate, mi è sfuggito. Scusate, abbiate pazienza. Si annulla la votazione. Si annulla la votazione. Annullo la votazione perché mi sono dimenticata di chiedere la dichiarazione di voto. Capogruppo Sciumbata non è in aula. Capogruppo Milone non è in aula. Capogruppo Pieri non è in aula. Capogruppo Lombardi, dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Consigliere Ciardi, dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Capogruppo Verdolini, dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Energie per l'Italia?

CONSIGLIERE LONGO – In segno di pace votiamo a favore di questa mozione.

PRESIDENTE SANTI – Per il gruppo di maggioranza, dichiarazione di voto? No. Allora, si mette in votazione, per favore se andate ai vostri posti. Si deve ripartire, però. Quindi, che si fa? Un minuto prima di partire.

Siamo pronti. Allora, la dichiarazione di voto si è fatta, si mette in votazione la mozione.

18 presenti, 18 favorevoli, nessun astenuto, nessun contrario, approvata la mozione.

Le due interrogazioni della Consiglieria Garnier, che erano pronte, si rimandano per assenza della Consiglieria. Buona serata.

Il Presidente, Ilaria Santi, dichiara conclusa la seduta del Consiglio Comunale alle ore 18,25.

Mozione presentata dai Consiglieri Antonio Longo e Rita Pieri per la rimodulazione varchi e parcheggi in centro storico

Sospesa

Mozione presentata dal Gruppo PD su "Viabilità del centro storico"

Sospesa

Interrogazione presentata dalla Consiglieria Pieri inerente la raccolta dei rifiuti porta a porta

(Risponde il vice sindaco [Simone Faggi](#))

Rinviata

Interrogazione presentata dal Consigliere Milone inerente la mancata intitolazione di una pista ciclabile al campione Fiorenzo Magni.

(Risponde l'assessore [Filippo Alessi](#))

Rinviata

Interrogazione presentata dalla consigliera Garnier in merito all'area di sgambatura di Vergaio.

(Risponde l'assessore [Filippo Alessi](#))

Rinviata

Interrogazione presentata dalla consigliera Garnier in merito a passerella ciclopedonale Via Cava e passerella ciclopedonale dietro Parco Prato.

(Risponde l'assessore [Filippo Alessi](#))

Rinviata

Interrogazione presentata dalla consigliera Garnier in merito allo stato di manutenzione strade e marciapiedi.

(Risponde l'assessore [Filippo Alessi](#))

Rinviata

Interrogazione della Consigliera Pieri inerente i lavori urgenti di ristrutturazione della scuola Zipoli, facente parte dell'Istituto Comprensivo Gandhi

(Risponde l'assessore [Valerio Barberis](#))

Rinviata

Interrogazione presentata dalla consigliera Verdolini in merito a chiusura temporanea della piscina comunale Galilei a seguito di incendio

(Risponde l'assessore [Valerio Barberis](#))

Rinviata

Interrogazione presentata dalla consigliera Garnier in merito al mercato settimanale di Iolo.

(Risponde l'assessore [Daniela Toccafondi](#))

Rinviata

Mozione presentata dalla consigliera Sciumbata per inserire nel regolamento comunale una norma (Nomination Day) che imponga il divieto ai componenti dei Cda delle aziende partecipate, in attività oltre la fine della legislatura, di stipulare contratti.

Rinviata

Mozione presentata dalla Consigliera Rosanna Sciumbata su Tassa di soggiorno

Rinviata

Mozione presentata dal Consigliere Berselli di richiesta posizionamento fermata autobus di linea nei pressi dell'ingresso della casa circondariale La Dogaia - Prato - e implementazione dotazione parcheggi, anche riservati al personale di polizia penitenziaria.

Rinviata

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Berselli per l'immediata adozione di uno specifico "Regolamento per la pubblicazione degli atti sull'Albo Pretorio On Line".

Rinviata

Ordine del giorno presentato dalla Consigliera Pieri sulla proposta di legge regionale sulla sperimentazione di un sistema di prolungamento orari di apertura ambulatori e contenimento dei tempi di attesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale e radio-diagnostica.

Rinviata

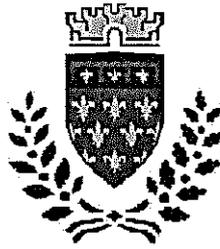
ODG presentato da Liberi e Uguali, Movimento 5 Stelle e Prato Libera e Sicura per Riconoscimento ufficiale per gli esiti positivi dell'operazione, denominata "China Truck", contro le mafie cinesi presenti sul territorio.

Rinviata

Ordine del Giorno presentato dal gruppo Consiliare Forza Italia sulle azioni da intraprendere a tutela degli animali in città.

Rinviata

comune di
PRATO

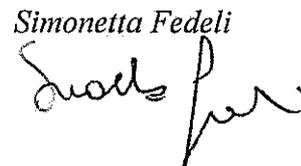


Alle ore 18,25 del 17 maggio 2018 ha termine la seduta della quale è stato redatto il presente verbale, firmato come segue:

IL PRESIDENTE

Ilaria Santi


IL SEGRETARIO GENERALE

Simonetta Fedeli


Verbale approvato nella seduta del 26/07/2018 con atto n. 128